TRIESTE, Giovedì 2 Aprile 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6936
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

I nostri aerosiluranti all'attacco

Grosso piroscafo di un convoglio colato a picco nel Mediterraneo orientale

Un sommergibile conferma di aver silurato un incrociatore durante la battaglia del 23 marzo

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 1.o aprile 1942-XX: Bollettino 669:

Un nostro nucleo esplorante, scontratosi ad oriente di El Mechili con reparti corazzati appoggiati da artiglieria, ha impegnato combattimento con successo. L'avversario ha perduto alcuni mezzi blindati; l'equipaggio di uno di questi, comprendente un ufficiale, è stato catturato.

Cacciatori tedeschi hanno abbattuto 2 «Curtiss» nel cielo di Marmarica.

In un riuscito attacco a un convoglio nel Mediterraneo orientale, nostri aerosiluranti affondavano un grosso piroscafo.

Un nostro sommergibile rientrato alla base ha confermato di avere silurato nel Mediterraneo orientale, e sicuramente danneggiato, un incrociatore nella giornata del 23 marzo (azione citata nel Bollettino 661).

Gli aerosiluranti che hanno attaccato il convoglio nel Mediterraneo orientale, affondando un piroscafo, erano condotti dai seguenti piloti: tenente colonnello Ettore Muti, maggiore Paolo Moci, sottotenente Durando Cionni, maresciallo Ulderigo Giannini.

La ferrovia desertica efficacemente bombardata

Berlino, 1

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

«Nell'Africa settentrionale è stata respinta una puntata di forze britanniche esploranti. Vittoriosi attacchi aerei sono stati diretti contro aerodromi della Marmarica e sulla zona costiera egiziana. La ferrovia desertica è stata efficacemente bombardata. Anche sull'isola di Malta sono stati bombardati di giorno e di notte gli arsenali governativi, le basi per sottomarini della Valletta e gli aerodromi britannici. In scontri aerei, i caccia tedeschi hanno abbattuto 2 apparecchi nemici.

Da fonte militare competente si apprende che un apparecchio tedesco da ricognizione ha avvistato, nelle acque a nord-ovest di Alessandria, due piccole navi mercantili britanniche che viaggiavano senza scorta. Le due navi recavano palloni di sbarramento attaccati con cavi di acciaio per proteggersi contro attacchi aerei a bassa quota. L'apparecchio è sceso ciò malgrado a bassa quota, tanto da poter individuare il carico delle due navi mercantili armate, che era composto di automezzi. Il ricognitore ha ripetutamente ed efficacemente attaccato con le armi di bordo le due navi, i palloni di sbarramento e gli artiglieri di un cannone antiaereo di cui le navi stesse erano munite.

I "disordini,, in Germania
inventati da Londra

Berlino, 1

La stampa di Berlino commenta ironicamente la notizia della propaganda nemica in merito ai disordini che sarebbero avvenuti la scorsa domenica in varie città tedesche tra cui anche Berlino e che sarebbero confermati dal piazzamento di cannoni nei maggiori centri del Reich.

I cannoni domenica effettivamente c'erano e precisamente in occasione della celebrazione della giornata dedicata all'Esercito il quale ha raccolto le offerte della popolazione per l'opera di assistenza invernale. Fra le artiglierie figuravano numerosi pezzi conquistati nelle varie campagne di questa guerra.

La missione Cripps

Abbiamo già segnalato che per la Germania non sussistono dubbi sul fallimento della missione Cripps; oggi la stampa di Berlino dà notizia di nuove repulse: i Sikhs e anche i Paria avrebbero dichiarato di non volerne sapere delle offerte britanniche. Un sintomo significativo si ravvisa nella crescente nervosità di cui appare dominata la stampa inglese e quella americana che mostrano di avere perduto quasi per intero l'ottimismo dei primi giorni. Un sintomo indiretto si ravvisa pure negli sforzi della propaganda nemica per dimostrare al popolo indiano la potenza militare britannica. La radio londinese in modo particolare ha varato tutta una serie di grossolane panzane.

«Il brillante successo di Saint Nazaire — ha dichiarato stamane Londra nell'emissione per l'India — e gli attacchi sovietici al fronte dell'Est parlano in nostro favore. Hitler ha già incominciato l'offensiva primaverile ma è stato battuto ed è costretto a inviare d'urgenza Divisioni su Divisioni per arrestare la controffensiva russa. L'Alto Comando germanico ha già rinunciato alla speranza di riportare quest'anno una decisiva vittoria. Prova ne sia che la Germania ha ordinato in Norvegia mezzo milione di sci da consegnarsi per i primi del prossimo settembre. Ciò significa una nuova campagna invernale, vale a dire il principio della fine. L'iniziativa è tutta nelle mani dei nemici dell'Asse e i successi riportati dal Giappone contano poco e del resto avranno vita breve».

La stampa di Berlino ha buon gioco nel controbattere queste dichiarazioni fatte proprio in questi ultimi giorni da varie autorevoli personalità, esperti militari di oltre Manica e di oltre Oceano dalle quali risulta che la drammatica realtà della situazione è ammessa dagli stessi avversari.

La storiella dell'offensiva tedesca

La Nachtausgabe osserva che basterebbe la ridicola storiella dell'offensiva tedesca per liquidare tutti quanti i castelli di carta e di menzogne. L'intero mondo sa che finchè non sarà sopravvenuta l'estate l'Esercito tedesco, per ovvie ragioni, non può iniziare operazioni su vasta scala. Per quanto riguarda i pseudo successi giapponesi è certo che il popolo indiano così vicino al teatro della lotta è meglio informato della politica nemica di Londra e non si lascerà influenzare. L'unico elemento interessante in questi trucchi propagandistici è dato dalla reazione degli ambienti che hanno perduto la testa: senza avvedersene rendono a Cripps un pessimo servizio. Secondo le ultime informazioni giunte a Berlino, la situazione è giudicata a Londra grave se non disperata. L'India non è ancora perduta ma poco manca.

Dopo l'aspra condanna pronunciata da Gandhi il quale ha riservato sui dirigenti del Congresso un'influenza molto maggiore di quello che a Londra si credeva, nessuno più osa sperare che le proposte di Cripps vengano accolte così come sono. Si teme invece fondatamente che il progetto di compromesso elaborato negli ultimi giorni da Nehru e da Gandhi rispetti essenzialmente le idee del Mahatma e contenga pertanto delle richieste che l'Inghilterra non può accettare, come quella per esempio relativa a concessioni immediate soprattutto per quanto concerne la sovranità militare.

«Il fatto che Cripps abbia definito il generale Wavell la colonna britannica destinata a resistere ad oltranza, non lascia dubbi — scrive la Börsen Zeitung — sulla ferma decisione di Londra di non concedere nulla che possa diminuire o compromettere in questo campo». Il giornale trova molto sintomatico che perfino i musulmani i quali vedono nelle proposte inglesi la possibilità di ottenere determinati vantaggi e per questa ragione si sono mostrati abbastanza favorevoli fin dal primo giorno, abbiano ritenuto opportuno di rinviare la definitiva decisione volendo aspettare la risposta del partito del Congresso e regolarsi in conseguenza.

Vice

Le truppe neozelandesi ritirate dalle posizioni avanzate in Libia

Roma, 1

Un corrispondente neozelandese dal Cairo informa che le truppe neozelandesi che occupavano le posizioni avanzate nella Libia fin dal principio di febbraio hanno ora fatto ritorno in Egitto. Fra poco le sole truppe neozelandesi che si troveranno nel deserto occidentale saranno dei genieri non divisionali e principalmente un gruppo di ferrovieri. Che va aggiunta l'ora per l'Inghilterra di combattere la battaglia finale per l'esistenza dell'Impero soltanto con i preziosi soldati inglesi.

Il Duce presiede il Comitato approvvigionamenti

Roma, 1

Sotto la presidenza del Duce è tornato a riunirsi a Palazzo Venezia il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi.

La riunione che si è iniziata alle ore 17 ha avuto termine alle 19.15 e proseguirà domani 2 aprile alle ore 17.

La gratitudine del C.S.I.R. per i doni del Partito
Un telegramma di Messe a Vidussoni

Roma, 1

Il generale Messe, Comandante del Corpo di spedizione italiano in Russia, ha inviato al Segretario del P. N. F. il seguente telegramma:

«Le organizzazioni del Partito con nobile slancio e affettuosa gara hanno fatto pervenire ai combattenti del C. S. I. R. indumenti di lana e doni in munifica misura. L'atto trascende l'importanza materiale dell'offerta ed ha trovato nella sensibilità dei miei soldati la più intima rispondenza a questa manifestazione di solidarietà fra Paese ed Esercito. I soldati del C. S. I. R. sentono di essere i naturali continuatori della lotta antibolscevica che il Fascismo ha ingaggiato per primo in Europa e tendono energie e volontà nella certezza della vittoria. La lana che tante mani di madri e di spose hanno lavorato per lenire la crudezza dell'inverno russo, oggi non è più necessaria e mentre Vi rinnovo la gratitudine che ha animato la provvida iniziativa, Vi prego di far giungere ai donatori l'espressione più sentita di me e dei miei soldati. Vinceremo. Generale Messe».

Drammatico colloquio fra Stalin e l'ambasciatore inglese

Stoccolma, 1

*Secondo quanto comunica il corrispondente londinese dell'*Aftonbladet*, a Kuibiscev (Samara) avrebbe avuto luogo un colloquio, che in alcuni momenti avrebbe assunto un tono veramente drammatico, fra Stalin e l'ambasciatore inglese. Argomento di questo colloquio, durato ben due ore: la passività del Governo di Londra dinanzi alle chiare, precise insistenti richieste del Governo sovietico, di passare dal campo delle promesse e delle chiacchiere a quello della azione, per alleggerire la sempre più forte pressione esercitata dalle forze germaniche sul fronte orientale. Stalin, in altri termini, ha voluto ben precisare — di fronte alle ambigue assicurazioni del rappresentante britannico — che i Sovietici non sono disposti a continuare a sopportare il peso maggiore della situazione e che se gli Inglesi credono di poter fare la guerra con i soldati russi si ingannano.*

Numerosi reparti sovietici annientati sul fronte finnico

Helsinki, 1

Il rapporto del Quartier generale delle ultime 24 ore reca:

«Nell'istmo careliano le nostre artiglierie hanno eseguito un fuoco altamente distruttivo su artiglierie, fanterie e posizioni difensive sovietiche, provocando la esplosione di un deposito di munizioni. Dopo la distruzione operata dalle artiglierie su una larga zona del fronte, di parapetti e di trinceramenti avversari le nostre truppe sono penetrate profondamente nelle posizioni russe annientandovi numerosi reparti e distruggendo 4 fortini con gli uomini che vi trovavano, cannoni anticarro e mitragliatrici. Sul fronte dell'Istmo di Aunus reciproco vivace fuoco di pattuglie. Nostre artiglierie hanno distrutto nidi offensivi e un osservatorio di artiglieria. Nella Carelia orientale oltre a numerose distruzioni di batterie, di posizioni e di ricoveri sovietici da parte della nostra artiglieria si segnala un vivace combattimento nel settore settentrionale durante il quale il nemico ha perduto 150 uomini».

Mutilati tedeschi a Roma

Roma, 1

Sono giunti oggi a Roma 50 militari tedeschi, mutilati per ferite recenti che vengono in Italia, ospiti dell'Associazione nazionale mutilati di guerra per trascorrere la loro convalescenza a Capri.

LA BATTAGLIA SUL FRONTE BIRMANO

I Giapponesi verso la regione del petrolio

Le truppe di Ciung King si ritirano a nord-est di Tungoo
Violenti attacchi aerei su Porto Darwin e Porto Moresby

Tokio, 1

Il Quartier generale nipponico annuncia che formazioni aeree della Marina hanno compiuto un'incursione su Port Darwin, dove sono stati distrutti gli impianti dell'aerodromo militare. Gli apparecchi da caccia che scortavano i bombardieri giapponesi hanno abbattuto 9 dei 10 velivoli nemici che si erano alzati in volo per dar battaglia agli attaccanti.

Lo stesso Comunicato informa pure che un'altra formazione dell'aviazione navale nipponica che aveva attaccato il 28 marzo Port Darwin, ha abbattuto 4 aerei americani. Sono stati causati gravi danni agli obiettivi militari e 3 apparecchi sono stati incendiati al suolo.

Durante gli attacchi su Port Moresby compiuti dal 24 al 28 marzo, sono stati distrutti 6 velivoli nemici mentre sono state causate gravi devastazioni sull'aerodromo, su impianti militari ed alle batterie contraeree.

Una formazione di aerei giapponesi da bombardamento ha attaccato, su segnalazione dei propri sommergibili, due navi da trasporto australiane nello Stretto di Torres. Un piroscafo è stato danneggiato gravemente e l'altro affondato. Le due navi che trasportavano truppe australiane sgomberate da Porto Moresby, facevano presumibilmente rotta verso Port Darwin.

La minaccia su Prome

Il Comunicato di Ciung King annuncia che le forze cinesi si sono ritirate verso il nord-est di Tungoo. Le informazioni di fonte anglosassone circa gli avvenimenti in Birmania si sono fatte nelle ultime 24 ore oltremodo pessimiste. Si ammette che dopo la perdita di Tungoo anche Prome è ora gravemente minacciata. Un dispaccio inglese dice:

«La battaglia di Birmania è stata caratterizzata in questi ultimi giorni da violenti attacchi giapponesi scatenati sul fronte di Tungoo dove una Divisione cinese ha potuto resistere per qualche giorno. Durante questi combattimenti i Cinesi erano riusciti dopo parecchi contrattacchi a riconquistare un aerodromo situato a 20 chilometri a nord della città. Esso però dopo è stato nuovamente perduto. Nei circoli militari, si dichiara non essere escluso che le truppe britanniche comandate dal generale Alexander che sostengono attualmente combattimenti di grandi proporzioni per tentare di sbarrare la strada ai Giapponesi che si dirigono verso i pozzi di petrolio birmani siano obbligati a ritirarsi a loro volta da Prome. Questa ritirata sarebbe tanto più necessaria in quanto le truppe britanniche del generale Alexander e la Divisione cinese del generale Stilwel devono portarsi presso a poco alla stessa altezza per evitare che il nemico attacchi su due fronti, ciò che permetterebbe di tagliare le linee di comunicazione fra gli alleati. I Giapponesi hanno costruito delle formidabili posizioni presso Shwedaung. Il generale Alexander tenta da martedì di eliminare questo ostacolo ma l'esito dei nuovi combattimenti è molto dubbio. Gli alleati incontrano ora gravi difficoltà dato che anche la popolazione fa causa comune coi Giapponesi».

Un altro dispaccio, sempre per quanto riguarda la marcia nipponica verso l'India e la Birmania, dice: «I circoli militari di Londra dichiarano fra l'altro quanto segue circa la situazione militare in Asia Orientale: I Giapponesi si spingono principalmente in questo momento in direzione delle Indie veramente dette. Mentre in Birmania importanti forze nipponiche risalgono le vallate dell'Iravadi e del Sittang, i Giapponesi hanno consolidato in generale le loro posizioni nella baia del Bengala e nell'Oceano Indiano con l'occupazione dell'isola Andamane. La superiorità numerica dei Giapponesi in Birmania permette loro di aggirare gli ostacoli e prendere al rovescio i difensori. D'altra parte le comunicazioni sfavorevoli fra l'India e la Birmania costituiscono un ostacolo per l'invio dei rinforzi e di forze aeree alleate in Birmania».

Il Comunicato da Nuova Delhi

Un dispaccio da Nuova Delhi riferisce il Comunicato pubblicato oggi per quanto concerne le operazioni in Birmania. In esso è detto: «Il nemico tiene Shwedaung che si trova sulla riva occidentale dell'Iravadi mentre altre colonne operano ad est a cavallo della linea ferroviaria al nord di Paunghel dato che ha il completo controllo dell'aria. Nostre pattuglie sul fiume hanno sferrato dei combattimenti che hanno avuto un ottimo successo e... si sono ritirate ora verso nord proteggendo il nostro fianco destro da infiltrazioni nemiche. Il 31 marzo l'aviazione britannica ha bombardato un aerodromo della Birmania centrale e altri nella Birmania settentrionale».

Giunte notizia che piccoli reparti nipponici hanno occupato gli arcipelaghi delle Leti e delle Babar, situati nella zona settentrionale del Mare di Timor, tra l'isola di Timor ed il gruppo delle Tenimber.

Lo stato d'assedio proclamato a Calcutta ed a Bombay

Tokio, 1

Lo Yomiuri *apprende da una determinata località che in seguito all'aumentata tensione antinglese in India, lo stato d'assedio è stato dichiarato a Calcutta e a Bombay.*

Dichiarazioni di ufficiali inglesi

"Malta è una roccia sconvolta g'orno e notte da un uragano di fuoco,,

«Questi diavoli italiani non temono alcuna tempesta e sanno servirsi dei loro siluri anche in caso di mare grosso»

Tangeri, 1

Informazioni qui giunte segnalano che le autorità inglesi di Gibilterra hanno preso severe misure per evitare la diffusione di notizie sulla situazione della piazzaforte. Ciò è dovuto all'importanza sempre più grande che assume Gibilterra, che resta praticamente la sola base aeronavale inglese nel Mediterraneo.

Malta, secondo dichiarazioni di ufficiali britannici, non è più infatti che una *«roccia sconvolta giorno e notte da un uragano di ferro e di fuoco»*. Quanto ad Alessandria, a seguito della neutralizzazione della base di Malta, essa si trova imbottigliata in un fondo di sacco nel Mediterraneo orientale e non rende più alcun servizio notevole al traffico marittimo inglese. Il Mediterraneo era per gli Inglesi l'arteria marittima principale, dove lo stretto passaggio del Canale di Sicilia era una volta assai bene controllato dalle basi di Malta. Oggi, secondo dichiarazioni degli ufficiali britannici in questione, il Canale è pressochè inviolabile e, persino nel Mediterraneo orientale la situazione diviene sempre più pericolosa, così come è stato provato dalle operazioni aeronavali svoltesi in questi giorni. Insistendo affinchè la posizione strategica di Malta sia mantenuta ad ogni costo, Churchill non fa che aggravare sempre più le posizioni precarie della flotta britannica.

Secondo certi comandanti inglesi, non vi sarebbe altra risorsa che tentare un'azione in grande stile contro la flotta italiana, con i rischi mortali che un'impresa di questo genere porta con sè, tanto più che la flotta britannica è fortemente indebolita dalle recenti perdite subìte che cominciano a pesare sul morale degli equipaggi inglesi. Questi ultimi manifestano un sordo rancore contro la flotta degli Stati Uniti, che continua a brilla per la sua assenza, malgrado le promesse di Roosevelt.

Si è notato ultimamente a Gibilterra che il comando della piazzaforte ha rinunciato a dirigere convogli verso Malta. Parecchi vapori hanno fatto persino ritorno in Inghilterra. L'Ammiragliato ha dato istruzioni formali alle autorità di Gibilterra affinchè i convogli salpino solo in caso di cattivo tempo per diminuire così le probabilità degli attacchi aeronavali italiani e, in modo particolare quelli degli aerosiluranti che sono particolarmente temuti. Questa preoccupazione è perfettamente inutile, ha dichiarato l'ufficiale inglese, perchè *«questi diavoli italiani non temono alcuna tempesta e sanno servirsi dei loro siluri anche in caso di mare grosso»*.

Viaggiatori arrivati in questi giorni dalla piazzaforte, descrivono la grave situazione interna di Gibilterra, dove l'opinione pubblica è profondamente divisa, essendo schierata in tre campi: quello dei conservatori fedeli alla Corona che disapprovano la politica bolscevizzante del Governo, quello degli uomini d'affari e in fine quello dei partigiani dei sovietici. Questi tre gruppi si guardano in cagnesco. Un viaggiatore ha precisato infine che a Gibilterra, come dovunque nell'Impero britannico, Eden continua nel suo lavoro sotterraneo contro Cripps.

Un'incursione a Gibilterra
e la solita versione inglese

Berna, 1

La Reuter *comunica da Gibilterra che nelle prime ore di mercoledì mattina un certo numero di aerei nemici si è avvicinato a Gibilterra proveniente da nord ma il pronto intervento della difesa antiaerea col tiro di sbarramento ha costretto gli aerei ad allontanarsi. Ciò non toglie che il comunicato ufficiale aggiunga che* «un certo numero di bombe sono state lanciate ma che (come sempre) non hanno causato nè vittime nè danni». *Il Comunicato conclude dicendo che si tratta della prima incursione aerea dopo quelle effettuate nel giugno 1941.*

Ispezione alle opere fortificate lungo le coste tedesche

SUL FRONTE ORIENTALE

Vittorioso duello della caccia italiana contro una squadriglia nemica superiore di numero

6 velivoli abbattuti senza subire perdite - Dal Donez al settore centrale e settentrionale, tutti gli attacchi rossi sono stroncati

Berlino, 1

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche, comunica:

Nel bacino del Donez sono stati infranti nuovi poderosi attacchi nemici. Anche nei settori centrale e settentrionale del fronte sono state respinte, dopo aspri combattimenti, puntate offensive nemiche. Durante un'azione tedesca nel settore a nord est di Orel, le truppe di una Divisione motorizzata di fanteria hanno cacciato il nemico dalle sue posizioni, facendo centinaia di prigionieri e catturando 7 cannoni e 65 mortai e mitragliatrici.

Nel settore meridionale del fronte cacciatori italiani hanno attaccato una formazione da caccia nemica superiore di numero e di 12 aerei sovietici ne hanno abbattuti sicuramente 4, senza subire perdite, e probabilmente altri 2.

Dopo settimane di combattimenti durissimi la 97.a Divisione di fanteria leggera dell'Alta Baviera e la 257.a Divisione di fanteria del Brandeburgo, hanno respinto numerosi attacchi di forze preponderanti nemiche, appoggiate da carri armati, ed inflitto ai Sovietici gravissime perdite in uomini e materiali.

Sulla costa meridionale dell'Inghilterra, aerei da combattimento tedeschi hanno danneggiato un grosso mercantile colpendolo con varie bombe. Nella giornata di ieri e nella scorsa notte alcuni apparecchi inglesi hanno compiuto voli di molestia sulla zona occidentale del Reich. Alcune bombe hanno causato lievi danni materiali ed alle persone.

Come si apprende dal Comando supremo il 30 marzo truppe tedesche hanno respinto attacchi sovietici a sud-est del Lago Ilmen. Il terreno su cui i Sovietici nel corso delle ultime settimane hanno eseguito più volte i loro vani attacchi, è stato rastrellato dalle unità germaniche le quali hanno annientato reparti sovietici dispersi. Nel corso di questi tenaci combattimenti, negli ultimi tempi i Sovietici hanno perduto in questa zona circa 1500 morti e un grande numero di prigionieri. Le truppe tedesche hanno catturato, inoltre, 37 mitragliatrici, 18 lanciabombe, centinaia di pistole mitragliatrici, di fucili automatici e altro materiale bellico. La difesa controaerea dell'Esercito ha abbattuto il 30 marzo due apparecchi sovietici. Reparti di un reggimento di cacciatori, facendo uso di armi di fanteria, ne ha abbattuto un altro. Anche a nord-est del Lago Ilmen i bolscevichi hanno continuato i loro attacchi durante la giornata del 30 marzo. Essi sono stati sempre respinti. I bolscevichi hanno eseguito, con potenti forze, sette attacchi contro lo schieramento di una Divisione germanica. Tutti questi attacchi sono stati respinti con gravi perdite per il nemico. Settecento salme bolsceviche sono rimaste sul terreno. Nel corso di quei duri combattimenti, sono stati distrutti o catturati 9 carri armati sovietici.

Come il D. N. B. *apprende, anche ieri l'aviazione tedesca ha sostenuto validamente, con formazioni da combattimento e da caccia, le operazioni di attacco e di difesa delle unità terrestri. Nel corso di queste azioni i bolscevichi hanno perduto, il 31 marzo, complessivamente 46 velivoli.*

Come la Nachtausgabe *apprende da fonte militare l'aviazione germanica ha inflitto gravi perdite al nemico distruggendo numerosi carri armati bolscevichi. Così molti tentativi di attacco sono crollati già al punto di partenza. Durante la lotta contro batterie bolsceviche che avrebbero dovuto sostenere l'azione degli altri reparti terrestri, l'Arma aerea ha distrutto parecchi cannoni. Un colpo fortunato di un aeroplano da combattimento germanico ha fatto saltare in aria un grandioso deposito di munizioni di artiglieria che i rossi avevano accumulato in un bosco.*

Si apprende da fonte militare che il 31 marzo la caccia germanica ha abbattuto nel settore del fronte orientale, mentre era in servizio di scorta ad apparecchi da bombardamento tedeschi, complessivamente 27 velivoli bolscevichi.

Il terzo annuale della vittoria solennizzato in Spagna

Madrid, 1

Il terzo annuale della vittoria è stato celebrato in tutti i centri della Spagna in una atmosfera di vibrante entusiasmo popolare per il Caudillo, le Forze armate e la Falange. I giornali dedicano alla celebrazione della storica data edizioni speciali ed articoli rievocativi. A Madrid, alla presenza del Caudillo, di tutti i membri del Governo, del Corpo diplomatico, degli Addetti militari stranieri, della Missione militare italiana, degli alti funzionari dello Stato, delle gerarchie della Falange, dei Sindacati, delle autorità civili e militari e delle rappresentanze del Fascio e del Partito nazionalsocialista, in uniforme e con gagliardetti, e di una enorme folla, si è svolta lungo il grandioso viale del Generalissimo, una imponente parata delle Forze armate e della Falange agli ordini del capitano generale della regione, Saliquat. La sfilata è durata oltre due ore, in un superbo spettacolo di forza e di disciplina, tra incessanti acclamazioni della folla, che ha tributato al Caudillo, al suo arrivo ed alla sua partenza dalla tribuna, un'entusiastica dimostrazione.

Il primo numero di "Italien,, uscito a Berlino

Berlino, 1

E' stato pubblicato il primo numero della rivista mensile *Italien*, organo dell'Associazione germano-italiana. Il numero, che si inizia con una lettera del capo dello sport germanico, von Tschammer und Osten, presidente dell'Associazione ed un'altra del ministro Pavolini, contiene un articolo dell'Ecc. Bottai, un'ode di Pascoli, articoli e novelle di Carli, Fanciulli, Alvaro, Jandolo e Malaparte e nutrite rubriche di bibliografia, cronache letterarie, musicali ed archeologiche.

Aspre parole nipponiche per l'attacco contro la nave ospedale

Tokio, 1

Il capo del servizio informazioni del Gabinetto ha rivelato, a proposito dell'ingiustificabile attacco compiuto dall'aviazione inglese contro la nave ospedale nipponica «Asahi Maru», che il nome della nave era stato notificato alle Potenze belligeranti il 22 dello scorso dicembre.

Il *Japan Times and Advertiser* stigmatizzando violentemente l'attacco britannico contro la nave ospedale giapponese dichiara che, alla luce dei fatti, non vi può essere dubbio che un tale gesto non sia stato una violazione deliberata non soltanto del diritto internazionale ha anche delle norme di umanità. Il giornale, che definisce il gesto britannico come deliberato e preordinato, scrive: Al momento dell'attacco l'«Asahi Maru» stava navigando sola e non c'erano altre navi attorno per un raggio di due miglia, pertanto le bombe non potevano avere sbagliato bersaglio ed essere dirette contro altre navi. Erano inoltre le sei e cinquantatrè del mattino con tempo chiaro e buona visibilità, sicchè non poteva esservi alcuna possibilità di errori. L'«Asahi Maru» era chiaramente dipinta e recava le insegne prescritte dalla Convenzione dell'Aja del 1912. Essa era inoltre stata usata come nave ospedale fin dall'inizio della guerra con la Cina alcuni anni or sono e doveva essere ben nota alle autorità militari e navali britanniche dell'Asia orientale. La descrizione della nave era stata inoltre segnalata dettagliatamente al nemico secondo le prescrizioni della Convenzione dell'Aja. Il Governo britannico ha accusato quello giapponese senza alcun fondamento di atrocità fantastiche. Viceversa non c'è alcuna fantasia per quanto concerne l'attacco contro la nave ospedale nipponica. Esso costituisce un caso di tentativo fatto a sangue freddo per assassinare gente non protetta ed in condizioni di non potersi difendere. Gli Anglosassoni, a quanto pare, hanno due tipi di codice morale; uno che essi usano soltanto per la loro propaganda e basato sull'umanità, la giustizia, la civiltà; l'altro che essi usano in pratica e che giustifica invece ogni sorta di soprusi perchè le vittime non sono anglosassoni. Il giornale accusa pertanto Eden di «nauseante ipocrisia» osservando che le atrocità di cui egli ha accusato il Giappone sono invece opera britannica e dei suoi alleati.

Tutti i giornali continuano ad occuparsi della missione di Cripps in India. Il *Nichi Nichi* rileva che le proposte inglesi sono assolutamente negative, anche dal punto di vista razziale, culturale e tradizionale, perchè l'India non ha legami con l'Inghilterra, come l'Australia, il Canadà e il Sudafrica. Il giornale conclude che se l'India accettasse le proposte inglesi si suiciderebbe.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le odierne onoranze alla memoria di Amedeo di Savoia-Aosta

L'inaugurazione di un'effigie bronzea al Dopolavoro Assicurazioni Generali - Il discorso celebrativo dell'Ecc. Aldo Rossini di Valgrande al Verdi - La commemorazione al Gruppo "Adriaco,,

Il Principe e il popolo

Nel trigesimo della morte Trieste ricorda e commemora con immutata commozione la magnanima figura del Duca Amedeo di Savoia-Aosta. Dalla sua immatura dipartita sono trascorsi già trenta giorni, ed è come se la notizia che gettò la Nazione nel lutto fosse di ieri; non sono trascorsi che trenta giorni e già le gesta dell'augusto Principe sono della storia, della più nobile e gloriosa storia d'Italia.

Incitatore in vita e animatore dei suoi soldati fino al limite estremo delle possibilità umane, nella luce della morte eroica Egli continua quella che gli fu missione suprema nell'ora grande della prova: guidare alla vittoria, mettendo a pegno la propria generosa spoglia in terra d'Africa non per una riconquista ma per una restituzione. E questo avverrà perchè Amba Alagi è un episodio leggendario che esalta la Patria, e Nairobi è l'impegno solenne di tener fede e di obbedire all'ultimo comando del Duca quale traspari dai suoi occhi morenti mentre la sua grande anima assurgeva all'immortalità.

Trieste, legata ad Amedeo di Savoia da particolari vincoli di affetto, come sentiva il privilegio di averlo tra sè, augusto cittadino e camerata, è oggi in prima linea tra gl'Italiani, e lo rievoca marzialmente nell'atto di perseguire, inflessibile e fino all'olocausto, la meta segnata dal Duce: Vincere.

Il bronzo di Marcello Mascherini

L'opera d'arte che s'inaugura oggi

(b.) Il collocamento ideale della effigie bronzea nella sala del Dopolavoro Assicurazioni Generali, quale la concepì il Maschèrini, sarebbe stato sopra una breve colonna o sopra un semplice plinto rettangolare. Ma la commozione suscitata dalla morte del Principe eroico parve meglio estrinsecarsi creando al busto una nicchia in cui esso, per maggior riverenza, staccasse da un fondo d'oro velato, poggiando sopra una mensola di travertino lucidato, dalla colorazione vaga e preziosa. La nicchia sorge nel centro della parete d'onore, abbastanza in alto: e la effigie del Duca domina dunque la sala dedicata al nome di Lui.

Il ritratto bronzeo è uno dei più belli eseguiti da Marcello Maschèrini negli ultimi tempi. E' stato già detto altre volte che, lasciando da parte gli impressionismi e le ricerche cerebrali, lo scultore dà ormai ai suoi ritratti una vigorosa impronta romana, facendone sentire la struttura col robusto caratteristico movimento del modellato. Sono portate ad eccellenza queste qualità nel ritratto del Duca, e ne risulta piena l'interpretazione dell'individualità. Il Mascherini conobbe il Principe al pari di tutti noi triestini, e sentì quanto v'era di energico, di ardito e di nobilmente umano in quella bella testa che la natura stessa aveva voluto portata più in alto di quante gli stavano intorno. L'opera bronzea rende appunto questo serio virile carattere in cui la fermezza è saldata dall'arco sopracciigliare come un'espressione nativa, non cercata, non ostentata. E tale era appunto il volto di questo Principe, destinato alla morte del soldato, nella terra delle sue gloriose battaglie.

La Reale Società Ginnastica Triestina invita i propri atleti e soci ad intervenire alla cerimonia commemorativa organizzata dal «Coni» provinciale in onore dell'eroico Principe. La cerimonia si svolgerà nella sede del Gruppo Adriaco, Molo Sartorio, alle 12.30 di oggi, 2 aprile.

Le manifestazioni celebrative

Abbiamo già dato notizia dei riti che si svolgeranno oggi per onorare la memoria del glorioso Principe sabaudo. Promosse dal Dopolavoro provinciale, solenni manifestazioni si svolgeranno al Dopolavoro delle Assicurazioni generali e al Teatro Verdi.

Alle 17.30, al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, nella sala che si intitola al nome del glorioso Duca, sarà scoperto un busto di Amedeo di Savoia-Aosta, opera di Marcello Mascherini. Il rito della benedizione sarà celebrato dall'Ecc. il Vescovo mons. Santin, con l'intervento delle principali autorità e di rappresentanze dei vari Dopolavoro e di altri sodalizi.

Alle 18, al Verdi, in una grande adunata di lavoratori, presenti tutte le autorità e rappresentanze delle organizzazioni. l'Ecc. il Ministro di Stato sen. conte Aldo Rossini di Valgrande rievocherà la vita e le opere del leggendario Principe colonizzatore e combattente.

Un altro solenne rito si svolgerà oggi a Trieste. Il Reale Circolo Italiano della Vela, che ebbe l'altissimo onore di avere l'A. R. Amedeo di Savoia quale suo presidente effettivo, ricorderà nella sede del Gruppo Adriaco la augusta figura del condottiero sabaudo, con breve e austero rito.

Tutte le società sportive invieranno una rappresentanza, composta di tre membri del Consiglio direttivo, con il gagliardetto sociale, alle 12.15 precise. alla sede del Gruppo Adriaco. molo Sartorio. Le rappresentanze indosseranno la divisa sportiva.

I presidenti delle varie società si presenteranno al segretario dell'Adriaco, il quale curerà l'inquadramento.

Le società nautiche aventi la sede in prossimità del molo Sartorio batteranno bandiera a mezz'asta dalle 12 alla fine della cerimonia.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Scambio delle consegne alla Federazione dei FF. FF.

Domani, 3 corr., alle ore 11, avrà luogo in sala Littorio, alla presenza del Segretario federale, lo scambio delle consegne tra la fascista Carmela Rossi-Tomasi e la fascista Teresa Rosatti, nominata fiduciaria provinciale dei Fasci femminili con Foglio di disposizioni n. 48. Alla manifestazione assisteranno tutte le gerarchie femminili del capoluogo fino alle capo-settore comprese. Uniforme fascista.

Conversazione sui problemi della Gioventù universitaria

Il fascista universitario Armando Stefani, vincitore di vari convegni nazionali (ricordiamo quelli di Roma, Verona, Siracusa e Pescara) terrà martedì prossimo, alle ore 18.30, per invito del G.U.F. di Trieste, una conversazione sul tema «Problemi della Gioventù universitaria».

Augusto de Marsanich parlerà domani in Sala del Littorio

Venerdì 3 aprile, alle ore 19, l'Eccellenza Augusto de Marsanich, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Comunicazioni, bella figura di combattente della guerra del 1915-1918, volontario in A. O. I. e fascista della Vigilia, aderendo all'invito della nostra Sezione dell'Istituto di cultura fascista terrà nella Sala del Littorio una conversazione sul tema: «Vincerà chi vorrà vincere».

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

1 aprile 1942-XX

NATI	8
MORTI	9
MATRIMONI	—

TEATRI E CONCERTI

"Divorziamo,, di Sardou con Dina Galli al Verdi

Delle cinquantasei opere teatrali, tra commedie storiche, satiriche, politiche, drammi moderni, scritte da Sardou in quasi sessant'anni di attività, «Divorziamo» è certo la più felicemente ideata e caratterizzata per la vivezza degli spunti comici, per il tono burlesco con cui si polemizza sul tema del divorzio e i casi che questo tema determina nel corso della vicenda tra Cipriana e Des Prunelles. Raramente Sardou fece a teatro della psicologia, fatta eccezione per qualche commedia di carattere come «Rabagas». «Divorziamo» è impostata con incisivi lineamenti psicologici e Cipriana è un saggio di acuta femminilità in cui c'è un tantino la caricatura della donna romantica che vuole evadere dalla realtà quotidiana del matrimonio, servendosi del divorzio che le consentirebbe l'appagamento dell'avventura d'amore con suo cugino Ademaro. Ma quando ella potrebbe raggiungere il suo sogno col divorzio, lasciando Des Prunelles e sposando Ademaro, di cui non è stata ancora l'amante, Cipriana si avvede che la sua passione divorzista è stata una illusione più cruda della stessa realtà. Il marito si atteggia galantemente nei modi seduttori dell'amante e prepara la meditata riconquista della moglie che li voleva sfuggire, e della quale è pur sempre innamorato e geloso e Ademaro, il vagheggiato amante, prende li aspetti meschini e prosaici del futuro marito, ingannato prima delle nozze. La psicologia di Cipriana si rivela in questa specie di inversione sentimentale che procede dall'amante ormai ripudiato, perchè povero e impacciato, al marito ricco e pieno di rinnovati incantesimi amorosi. La commedia ha un suo tono canzonatorio dell'idea divorzista e della passione romantica che trascina le donne alla separazione coniugale. Questo tono ieri sera è stato leggiadramente conservato nella delineazione del dialogo, degli atteggiamenti, nello spirito della recitazione, e di ciò va dato merito alla regia di Corrado Racca, direttore di qualità eminenti oltre che attore e interprete di intelligente e finissima sensibilità. Ma la trionfatrice della serata è stata Dina Galli. Ella ha dato a Cipriana l'aspra rivolta morale e l'affermazione dell'indipendenza femminile al primo atto, e poi le ha dato un saporito e lievemente ironizzato impulso romantico nelle scene con Ademaro. Con mirabile trasparenza dei moti dell'anima, Dina Galli ha mostrato la crisi sentimentale al secondo atto, quando in lei crolla l'ideale amoroso dell'amante, e trionfa il marito nella nascente e già esplodente gelosia di Cipriana. Tutto questo fermento di piccole passioni, di vanità, di sentimenti che ricoprono la vera sostanza dell'amore di Cipriana, è stato reso dalla Galli con delicati tratti di fresca e semplice verità, con spontaneità armoniosa e purezza di espressione che sono il segno della grande arte.

Il pubblico, trascinato da tanta grazia e forza interpretativa ha detto a Dina Galli il suo entusiasmo dopo ogni atto e a scena aperta. Ma il successo, vivo, fervidissimo è stato anche di Corrado Racca, signorilmente ed efficacemente composto nella sua parte, sempre accorto e consapevole nelle intonazioni, nelle pause e nell'eleganza dell'eloquio. Ottimi l'Allegranza, il Gizzi e bene gli altri.

v. t.

La recita di stasera al Verdi pro Assistenza spirituale al soldato

Una bella e nobile manifestazione artistica, congiunta ad un atto di patriottica solidarietà e di fraterna simpatia al soldato, si terrà stasera al Verdi, sotto gli auspici del «Patronato di Assistenza spirituale al Soldato» che ha trovato in Dina Galli e nella sua bella Compagnia spontanea comprensione e pronta adesione. Si reciterà «Madre Allegria» di De Sevilla e Sepulveda, una squisita e leggiadra commedia spagnola. L'opera d'arte mira stasera ad un'opera di doverosa bontà. Il pubblico nostro, sempre sensibile al richiamo dell'assistenza fraterna, presenzierà certo in gran numero alla manifestazione resa più attraente e simpatica dalla partecipazione di Dina Galli, di Corrado Racca e degli attori della Compagnia. «Madre Allegria» avrà inizo alle ore 20.30 precise.

Domani venerdì riposo. Sabato: «Il dramma e la rivista oggi sposi» in due tempi di Ramo e Dansi con musiche del maestro Segurini.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.35: Concerto di Giulio Gedull. 21.45: Requiem per quattro voci soliste, coro organo e orchestra di Wolfango Amedeo Mozart. Interpreti: soprano Pia Tassinari, mezzosoprano Ebe Stignani, tenore Ferruccio Tagliavini, basso Italo Tajo, orchestre e cori dell'Eiar diretti da Victor de Sabata. Incisione eseguita a cura della Cetra nella Basilica di Santa Maria degli Angeli alle Terme in Roma in occasione della celebrazione del 150.o anniversario della morte di W. A. Mozart.

"Tosca,, al Rossetti
Il magnifico successo dello spettacolo organizzato dal Dopolavoro

Alla fine della famosa romanza «E lucean le stelle», che di prammatica viene bissata in ogni edizione di «Tosca», il tenore Romeo Varagnolo, dopo aver raccolto la lunga ovazione che giustamente gli spettava, si è accinto a ricantarla col sorriso sulle labbra — per quanto il plotone di esecuzione attendesse con le armi cariche il cavaliere Mario Cavaradossi — e l'ha rifatta con tanto ardore da scatenare un nuovo tuonante applauso. Il fiato certamente non manca a questo artista che è nel fiore della sua maturità e ieri sera ne ha sfoggiato fin troppo in acuti che rare volte abbiam sentito nella stessa opera: acuti pregevoli per lucentezza, impeto ed intonazione. Pregevole dunque per estensione, la voce del Varagnolo mostra delle buone medie e solo pecca nel registro basso, che manca di potenza. Ma ciò può dipendere dal fatto che il nostro Romeo era al suo debutto come tenore d'opera e questo gli vale come grossa attenuante per tutte le imperfezioni venute a galla.

Romeo Varagnolo ha vinto baldanzosamente la sua prima battaglia artistica ed è da rammaricarsi che a varcare la fatale soglia del palcoscenico gli sia stata offerta la possibilità solo ieri sera. Quanto tempo perduto per lui e per il teatro lirico italiano, che ha bisogno di belle voci! Il «fenomeno» Varagnolo, comunque, non è unico: e qui ci basti ricordare che Giuseppe Lugo ebbe ugual sorte. Speriamo che anche il bravo tenore concittadino, ora che si è imposto con le sue reali qualità canore, possa svolgere in pieno quell'attività che può portarlo in primo piano nei quadri del nostro teatro lirico.

Il baritono Ottavio Serpo, che per la prima volta si cimentava nella difficile parte di Scarpia, ha sfoggiato una voce melodiosa e gradevole e soprattutto si è mostrato un autentico signore delle scene incarnando il subdolo personaggio pucciniano con lineare efficacia. Il Serpo ha notevolmente contribuito al successo della serata e si è confermato ben degno dei successi ottenuti, durante la sua lunga carriera artistica, in tanti importanti teatri

Tosca è stata Aurelia Doria, tornata alle scene dopo una lunga parentesi, soprano di belle possibilità e dotata di una voce particolarmente felice come accento drammatico ed estensione. Anche le parti di fianco hanno avuto degli esecutori volonterosi e ben agguerriti, a cominciare dal basso Mario Tommasini, che ha rivelato una bella preparazione sia nel campo vocale che in quello interpretativo ed ha felicemente debuttato presentando un Angelotti di notevole rilievo. Alberto Primosi ha composto una felice figura di sagrestano, simpaticamente comica, ed ha cantato con ottimi mezzi vocali, mentre il bieco personaggio di Spoletta ha trovato in Carlo Bearzi un interprete degno di nota. Nell'aria del pastorello abbiamo sentito con piacere la fresca voce di Silva Paliaga.

Il giovane maestro Tristano Illersberg, che saliva al podio direttoriale per la prima volta, ha concertato e diretto lo spettacolo con vivida intelligenza, dando prova di un temperamento artistico di primissimo ordine e di una maturità che lo fa degno del successo che il pubblico gli ha decretato con spontaneo entusiasmo. Dopo aver convenientemente preparato tutti gli elementi, alcuni dei quali si presentavano alla ribalta per la prima volta, il maestro Illersberg ha saputo ben tenerli in pugno durante tutta la recita e si può dire che la vittoriosa affermazione dei singoli elementi è in prima linea merito suo.

Va segnalata la bella presentazione del coro — dato dal Dopolavoro «Acegat» — diretto dall'insigne maestro Antonio Illersberg.

Lo spettacolo, organizzato dal Dopolavoro di Muggia e sotto gli auspici del nostro Dopolavoro provinciale, ha segnato una nuova magnifica vittoria di una iniziativa dopolavoristica, la prima del genere che si tentasse in Italia. Parecchi calorosi applausi si sono avuti a scena aperta e alla fine di ogni atto i principali esecutori e il direttore d'orchestra hanno dovuto più volte presentarsi alla ribalta.

L'opera si dà questa sera per la seconda e ultima volta con inizio alle ore 20.30.

L. C.

La Compagnia "A. B. C.,, n. 2 Sabato al Politeama

Il 4 corrente sarà nella nostra città la Compagnia «A. B. C.» n. 2, che presenterà al Rossetti la scintillante rivista di Michele Galdieri «...e disse ancora quel biglietto da mille» (rievocazione di un vecchio discorso). Del brillante complesso fanno parte Desy Ammon, Titina De Filippo, Herta Frankel, Greta Raiser, Miriam Klokova, Alina Kubè, Pietro Carloni, Mario Merlini, Carlo Moreno, Renato Romigioli, Agostino Salvietti, Renzo Vanni e il corpo di ballo «A. B. C.».

La vendita dei posti ha luogo alla Biglietteria centrale

Notiziario sportivo

Sergo domina il palermitano Pezzino

Fiume, 1.

Stasera ha avuto luogo a Fiume l'annunciata riunione di pugilato imperniata sull'incontro fra Sergo di Fiume e Pezzino di Palermo. Sergo ha vinto dominando, ai punti, in dieci riprese. Anche Comadina ha vinto il suo combattimento, piegando a fatica, però, il lucchese Brunetti.

I ricuperi di Serie C
Ponziana-Ferrara domenica a Trieste

Domenica prossima, sul campo di S. Andrea, avrà luogo il più importante incontro di ricupero del campionato di Serie C fra il Ponziana ed il Ferrara, deciso concorrente del Gorizia per l'ammissione alla finale. La gara, i cui numeri di attrazione non possono sfuggire alla competenza degli sportivi, avrà inizio probabilmente alle 16 e sarà preceduta da un confronto valevole per il campionato «ragazzi».

I ginnasti della V Zona alla "finalissima,, del G. P. dei giovani

Appena terminata la quarta ed ultima eliminatoria del Gran premio federale dei giovani, si è riunito il Comitato di Zona al completo. Presi in esame i risultati di ciascuno, ha formato coi migliori la seguente squadra della V Zona, che parteciperà alla finalissima:

Categoria A: Lorenzetti Giulio (R. S. G. T., Trieste); Salomon Armando («Gil», Pola); Pancinotti Ezio (idem); Fabretto Andrea (idem); Piccini Franco (R. S. G. T., Trieste).

Categoria B: Segon Bruno («Gil», Pola); Gorza Guglielmo (R. S. G. T., Trieste); Fantasma Sergio («Gil», Pola); Marchiò Giorgio (R. S G. T., Trieste).

Categoria C: Cagarelli Walter (R. S. G. T., Trieste); Faraò Ferdinando («Gil», Pola); Antonutti Tullio (A. S. Udinese, Udine).

G.U.F. Trieste - Atletica leggera. Fervono quotidianamente allo Stadio del Littorio gli allenamenti dei «gufini» in vista degli Agonali dello sport Anno XX, che si terranno entro il mese di aprile. Si raccomanda agli atleti di partecipare assiduamente a detti allenamenti.

Sabato: "Dica,,-"Acegat,, per il torneo provinciale di calcio

I seguenti giocatori componenti la squadra del Dopolavoro «Acegat» sono convocati in campo «Attilio Visintini» sabato prossimo, alle 16.30, per prender parte all'incontro col Dopolavoro «Dica», valevole del torneo dopolavoristico provinciale di calcio: Brandolisio, Di Pace, D'Angeli, de Comelli, Segulin, Cappello, Cucit, Canciani, Packer, Salvagno, Burlo, Millo e Colautti.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo lettore mattina. Il datore di lavoro paga, per conto dell'operaio, un contributo per invalidità e vecchiaia pari a quello versato dall'operaio stesso.

Legionario richiamato. Non ci consta che agli operai richiamati vengano pagate le ferie.

Una povera vedova triestina. Chiedetelo al nostro Distretto militare, aperto per informazioni al pubblico tutti i giorni feriali dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 18.

Rosamunda. Crediamo di sì. Rivolgetevi all'Ufficio Sussidi Militari, via A. Diaz, n. 25, stanza n. 46, piano II.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

I tre minuti di silenzio del Venerdì santo

Il Comitato provinciale antiblasfemo di Trieste che, come è noto, è sotto la presidenza onoraria dell'Eccellenza il Prefetto, con l'adesione di tutte le autorità cittadine religiose, militari e civili, e che dipende dal Comitato centrale di Verona, posto sotto l'Alto Patronato della Maestà del Re ed Imperatore, prega tutti indistintamente i datori di lavoro perchè venerdì santo alle ore 15, in tutti gli stabilimenti, opifici, fabbriche, negozi ed uffici venga sospeso il lavoro ed osservato il silenzio per tre minuti in ricordo della morte del Redentore.

Il Comitato stesso poi invita tutti i cittadini in questi tre minuti di raccoglimento di elevare il pensiero al Crocefisso ed alle sue sofferenze, pregandoLo perchè sia presto data al mondo, attraverso la luminosa vittoria delle nostre armi e delle altre forze della nuova Europa anticomunista, l'auspicata e sicura pace con giustizia.

Ora di adorazione a S. Antonio nuovo

Questa sera, dalle ore 21 alle 22, vi sarà nella chiesa di S. Antonio Nuovo un'ora di adorazione predicata davanti al S. Sepolcro, per soli uomini.

Consegna dei buoni di prelevamento e delle denuncie di giacenza

Tutti gli esercenti (alimentaristi, salumai, droghieri, macellai e panificatori) sono invitati a consegnare all'Ufficio carte annonarie, Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2, II piano), entro domani 3 corrente, i buoni di prelevamento del mese di marzo e le denuncie delle giacenze alla mezzanotte del 31 marzo 1942-XX. Devono essere pure consegnati i buoni di prelevamento dei salumi affettabili (dal 194 al 198) e delle carni bovine (dal 199 al 203) della carta annonaria per generi vari. Nel medesimo termine i proprietari delle latterie autorizzate devono consegnare i buoni di marzo relativi ai supplementi di latte ai bambini.

L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi e domani, ultimo giorno, dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

ASTERISCHI

Della Enciclopedia Treccani

è stata ripresa la vendita anche a condizioni rateali. Il rappresentante l'Istituto dà qualunque informazione telefonando al n. 26027. Agente per le Venezie e l'Emilia Umberto Marino, S. Nicolò 3, III.

Nozze

Ieri, nella chiesa della B. V. delle Grazie, la gentile signorina Ilda Bonifacio ha dato la mano di sposa al N. H. capitano di lungo corso Franco Brancadori, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio. Testimoni per la sposa il fratello industriale, ten. di Cavalleria Silvio Bonifacio; per lo sposo il sig. geometra Antonio Cannara. Agli sposi i nostri più fervidi auguri.

Cronaca giudiziaria

Condanne per violazione alle norme sul consumo

Dai giudici della quarta sezione del Tribunale penale sono stati processati e condannati per violazione alle norme sul consumo:

Francesco Michelazzi e Jolanda Rimaboschi per commercio di generi razionati a prezzi aumentati e relativa contravvenzione annonaria, il primo a 2 mesi di reclusione ed a 3700 lire di multa con la confisca del lucro indebito ammontante a 197.20 lire; la seconda a 500 lire di ammenda, Mario Bassi, per sottrazione al consumo normale di generi alimentari acquistati senza tessera, a 6 mesi di reclusione, a [illegible] di arresto, a 2000 lire di multa ed a 300 lire di ammenda. Amelia Trampus in Devide, per sottrazione al consumo normale di 80 kg. di grasso, a 6 mesi di reclusione ed a 2000 lire di multa. Giovanni Cok, per sottrazione al consumo e macellazone clandestina di sei suini ad 8 mesi di reclusione, a 2900 lire di multa, ad 1 mese di arresto, a 900 lire di ammenda ed alla confisca della carne. Maria Marin vedova Savion, per commercio abusivo di 7.50 litri d'olio, ad 1 mese di arresto ed a 1000 lire di ammenda nonchè alla confisca dell'olio. Per commercio abusivo di 21.700 kg. di farina di granoturco senza uso di carta annonaria, sono state condannate: Anna Blasina e Teresa Semetr in Savi a 1 mese di reclusione, ad 1 mese di arresto, a 1000 lire di multa, a 500 lire di ammenda ciascuna.

Per macellazione clandestina e sottrazione al consumo normale di un suino nonchè di fabbricazione clandestina di sapone: Bruno Framalico a 7 mesi di reclusione, a 15 giorni di arresto, a 1650 lire di multa ed a 800 lire di ammenda; Angelo Naresi e Celeste Fabbro a 6 mesi di reclusione, a 1200 lire di multa ed a 150 lire di ammenda ciascuno. Maria Svetina in Demark ed Antonio Gherdina, per macellazione clandestina di suino, a 6 mesi di reclusione ed a 1100 lire di multa ed a 300 lire di ammenda ciascuno. Arcangelo Speranza, per indebito uso di carta annonaria di generi alimentari, a 20 giorni di reclusione ed a 300 lire di multa.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Anasipoli e Palermo; cancelliere Geronti.

In via Capitolina è stato rinvenuto in questi giorni un apparecchio per la cura pneumotoracica, perduto probabilmente da qualche macchina di passaggio. L'apparecchio si trova in custodia presso la Procura del Re del Tribunale civile e penale a disposizione del proprietario.

Ricordiamo

che oggi, alle ore 15, al Grande Albergo della Città, avrà luogo la annunciata asta di Tappeti Persiani che una distinta famiglia intende esitare.

L'arresto d'un subinquilino che derubò l'affittacamere

Le attive indagini condotte dal dott. Vincenzo Politi del Commissariato di p. s. del primo distretto hanno portato all'arresto del marinaio che a suo tempo — come abbiamo già dato notizia — si era presentato nello stabile di via Fontanone 7 per chiedere in subaffitto una stanza. Come si ricorderà, la faccenda terminò con la sparizione del tizio e di molti oggetti per un valore di circa tremila lire. Ora si è venuti a sapere che si tratta del pregiudicato Pietro Belillo, di Luigi, di 43 anni, senza fissa dimora. Da altri accertamenti è risultato pure che il Belillo è contravventore al foglio di via.

Furto d'una bicicletta

Al commissariato di P. S. del primo distretto è stato denunciato il furto di una bicicletta in danno di Luigi Lissach, di Giovanni, di 28 anni, abitante in via Commerciale 94.

Tutti gli apprendisti carpentieri in ferro e meccanici sono invitati a presentarsi subito all'Ufficio di collocamento, via Duca d'Aosta n. 12, sportello n. 3, per essere avviati al lavoro.

BORSA DI TRIESTE

Marzo-Aprile	31	1
Rendita 5%	93.95	94.10
Rendita 3½%	80.—	80.30
Redimibile 3½%	75.70	75.75
Redimibile 5%	95.95	96.05
Obbligaz. Tre Venezie	95.40	95.40
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.35	98.50
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.10	98.20
Buoni Tes. nov. 1944	98.25	98.30
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.50	97.50
Elettr. Ferrovie Stato	493.—	493.—
I. R. I.	483.—	483.—
I. R. I. «Mare» 4½%	502.—	502.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	540.—	540.—
Fond. Tre Ven. 4%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	476.—	476.—
Fond. Tre Ven. 4%	472.—	472.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Sofias	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1049.—	1290.—
Assicuratrice Italiana	700.—	700.—
Infortuni	2430.—	2400.—
Riun. Adriat. ser. A	2330.—	2330.—
Riun. Adriat. ser. B	2320.—	2300.—
Gerolimich	278.—	270.50
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Ferrovie Meridionali	1255.—	1255.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	735.—	735.—
Tram	195.—	195.—
Ampelea	410.—	360.—
Arrigoni e C.	390.—	340.—
Cantieri Riun. Adriat.	212.—	214.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	258.—	262.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano.

DECESSI (1.o aprile 1942-XX): Pettirosso in Busecchian Silvana, a. 24; Kozuch ved. Kervisar Teresa, a. 82; Berardi ved. Fiorini Aldemira, a. 57; Petronio Lorenzo, a. 75; Bordon Romano, a. 8; Lolli Alberto, a. 48; Tamaro Andrea, a. 79; Soppa Nicolò, a. 77; Sekrestein ved. Rovan Teresa, anni 79.

RADIO 2 aprile

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263,2, 420,8, 491,8, 569.2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.20: Orchestra d'archi. 14.15: Trasmissione scambio dalla Germania. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Da Bologna: Prima parte del Concerto del Quintetto dell'Accademia Chigiana di Siena. 19.40: Musica sinfonica. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.35 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Concerto Giulio Gedull. 21.45: Requiem di W. A. Mozart, diretto da Victor de Sabata. 23 (circa): Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Musica sacra. 13.15: Concerto. 14.25: Trio Ambrosiano. 20.40 (onde: metri 230.2): «Il pianto della Madonna», di Danilo Zannoni. 21.20: Concerto. 22: Orchestra classica diretta dal m.o Fighera.

Oggi cinema al Ferroviario. Nella sede di piazza Vittorio Veneto si svolgeranno oggi, alle 16.30 e alle 18.30 dei divertenti spettacoli cinematografici per soci e dopolavoristi.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. 20.30: Compagnia di Dina Galli. Recita pro assistenza al soldato: «Madre allegria», di L. Sevilla e R. Sepulvada.
ROSSETTI. Oggi ore 20.30: «Tosca» con Amelia Doria e Romeo Varagnolo.
NAZIONALE. 16, 17.45, 19.30 e 21.15: «Tra Amburgo e Haiti» con G. Uhlen
EXCELSIOR. 16.15, 17.10, 18.30, 20.10, 21.45: «I falsari». J. Newill, Huhes.
PRINCIPE. 15.30: Ultimo: «Nelle sabbie mobili». Venerdì chiuso. Sabato: «Per tutta una vita», con Paola Wessely.
FILODRAMMATICO. Oggi e domani: chiuso. Sabato: «Fanciulle innamorate» e Compagnia Comica Triestina.
FENICE. 16, 17.30, 19.20, ult. spett. 21.10: «Bastardo», con G. Alw, H. Borgstrom, G. Loebkberg, S. Hasso.
ITALIA. 16: «Papà cerca moglie», comicità irresistibile, con Carola Hohn, Heinz Rühmann. Ult. giorno.
REGINA. 16: «La valle dell'Inferno», film emozionante, con Jack Randall.
IMPERO. 15.30: Ultimo giorno del meraviglioso film: «Turbamento». Venerdì Santo: chiuso. Sabato: «Nemici», il capolavoro di Turjanski.
REALE. 15.30: «Una ragazza allarmante», con Melwyn Douglas.
GARIBALDI. 15.30: «Oro tragico», con Hans Söhnker. Ultima 21.15.
MASSIMO. 16: «Cuor di regina», passionale incarnazione regale di Zarah Leander.
NOVO CINE. 15.30: «Capitano di ventura» con Hans Albers (avventure).
MODERNO. 16: «Non me lo dire», con Macario e Nanda Osiri. Ult. giorno.
ODEON. 15.30: «Amiamoci così», con Vanna Vanni e Andrea Checchi.
ARMONIA. 15.30: «Ai vostri ordini signora!», Merlini, De Sica. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Bionda sotto chiave», con Vivi Gioi e Laura Solari.
POPOLO. 15: «Come Margherita Gautier». Passione, amore, delusione.
AZZURRO. 15.30: «Oltre l'amore», con Alida Valli, Amedeo Nazzari.
RADIO. 15.30: «Le adolescenti con H. Freybe e I. v. Ikussenow. Topolino.
VITTORIA. 16: «Abuna Messias», il film premiato con la Coppa Mussolini
CENTRALE. 15: «Ridi pagliaccio», F. Giachetti e L. Solari. Segue comica.
ADUA. 15: «I gioielli della corona». J. Buchanan, E. Horton e comica.
VENEZIA. 15: «Ossessione», Sonnie Hale e «La Bestia nera».
CARDUCCI. 15.30: «La grande luce», con A. Nazzari e Topolino a colori.
BELVEDERE. 15.30: «Fiori senza primavera», musica di Strauss. Ridol.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.
AL TOPOLINO (Sanzio 28, tel.30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.

Una spiegazione

Quella pubblicista francese, che in piena solidarietà con la Corte di Riom, si affanna a cercare le cause della disfatta, farebbe bene a considerare le statistiche demografiche. Pochi anni prima della guerra, uno storico francese che va per la maggiore, l'Ensor, dimostrò che le vicende della Francia parevano regolarsi sul ritmo demografico. Essa, infatti, trovò il massimo di potenza e di splendore quando potè contare su una popolazione numerosa e conobbe decadenza e rovina quando la vita si allontanò dai suoi focolari. Osserva giustamente l'Ensor che l'imperialismo di Luigi XIV si spiega col fattore demografico assai meglio che con la smania di magnificenza del gran re. Intorno alla prima metà del Seicento la Francia, da sola, aveva una popolazione pari a quella di tutta l'Europa centrale, dal Reno alla frontiera della Russia, e nella seconda metà del secolo decimosettimo, al tempo, cioè di Luigi XIV, essa aveva una popolazione di 18 milioni di abitanti, mentre l'Inghilterra non oltrepassava i 5 milioni e mezzo.

La Rivoluzione e Napoleone poterono scatenare la guerra contro la coalizione europea, principalmente in forza della potenza demografica. Nel 1801, dopo Marengo, la Francia aveva 33 milioni di abitanti, la Germania, divisa in tanti staterelli rivali, 21; l'Inghilterra 12, la Russia 25, l'Austria, con tutti i domini absburgici, 25; l'Italia, divisa in sette od otto parti, 17.

Nel 1870 la Francia era già al secondo posto, con 38 milioni, mentre la Germania era salita a 41, l'Inghilterra a 31, l'Italia a 26. Dieci anni dopo, la Germania toccava i 45 milioni, la Francia 37; l'Inghilterra 35 e l'Italia 28.

All'inizio del Novecento le differenze si accentuano: Germania 56; Inghilterra 41; Francia 38; Italia 32. La popolazione della Francia era stazionaria e il fatto era aggravato dalla circostanza che nei 38 milioni registrati, figuravano un milione di stranieri. «Si incominciò a dubitare — scrive l'Ensor — se la Francia potesse essere considerata ancora a lungo come una grande potenza». E' significativo il fatto che quando Lord Salisbury, nel 1898, in un famoso discorso, accennò alle nazioni morenti, intendeva, probabilmente, parlare della Turchia e della Cina, moltissimi sul continente credettero che avesse voluto alludere alla Francia e Parigi protestò energicamente.

Alla vigilia della guerra mondiale la Germania era salita a 64 milioni, l'Inghilterra a 45; l'Italia a 34 mentre la Francia era rimasta ferma ai 38.

Nel 1938, la Francia, con l'Alsazia e la Lorena, giunge appena a 42 milioni di abitanti, mentre l'Italia ne ha 44, l'Inghilterra (senza l'Irlanda) 46, la Germania 79, la Russia europea 116. In 138 anni la Francia è passata dal primo al quinto posto.

Contemporaneamente, la popolazione francese invecchia, e la diminuzione della mortalità se riesce a mascherare i vuoti delle nascite, non reca nessuna modificazione sostanziale nel complesso demografico. E non è tutto, perchè fra i 41.835.000 cittadini francesi del censimento del 1931, la Francia annovera un milione e mezzo di tedeschi, 500 mila italiani (esclusi i còrsi), 250 mila fiamminghi, 100 mila baschi e circa 200 mila ebrei. Si deve infine ricordare che gli stranieri non naturalizzati, stabiliti sul suolo francese sono andati sempre aumentando; nel 1911 erano 1.130.000; nel 1921 salirono a 1.550.000; nel 1926 a 2.505.000; nel 1931 a 2 milioni e 900 mila.

Poi la flessione delle nascite precipitò, fino a segnare un «disavanzo» che si è andato accentuando negli ultimi anni. Ecco le statistiche ufficiali del 1940. Nel 1940 i nati vivi furono 534.897; nel 1939 erano stati 584.864. Differenza in meno 49.907. Nel 1940 i morti (esclusi i 20.365 caduti in guerra, ma compresi i 17.434 civili vittime della guerra) furono 734.550; nel 1939 erano stati 619.495. Differenza in più 115.055. Una più elevata mortalità si è verificata anche nei bambini di età inferiore ad un anno: 48.760 nel 1940; 36.747 nel 1939. Differenza in più 12.013.

Tali statistiche dimostrano che la denatalità in Francia si accentua con ritmo accelerato. Anche volendo escludere dalla somma delle morti i caduti in guerra e le vittime civili della guerra, si ha sempre, nel 1940, un'eccedenza delle morti sulle nascite più del doppio di quella che si verificò nel 1939.

Parallelamente alla diminuzione della natalità, si è avuto un aumento delle malattie mentali. Nel 1936 il prefetto della Senna lanciava un angoscioso grido di allarme. Nonostante le misure preventive degli anni precedenti gli asili pel ricovero dei pazzi non bastavano più. I malati di mente erano passati da 13.206 nel 1922 a 16.678 nel 1935, a 19.000 nel 1936. Identica situazione nella provincia. Nel 1900 si erano avuti 65.505 pazzi ricoverati; nel 1912 il loro numero si elevava a 77.237. All'indomani della guerra mondiale la ripresa del fenomeno è impressionante. Si contano 67.600 alienati nel 1920 e nel 1932 il loro numero sale a 94.214.

Come non riconoscere in queste cifre sommarie la precisa indicazione delle ragioni che hanno determinato la catastrofe della Francia? Tutti i sofismi messi insieme dai politicanti per illudere e per illudersi sono caduti al primo urto con la realtà. Si diceva e si voleva far credere che la «qualità» avrebbe facilmente supplito alla «quantità». Nessun errore fu mai più funesto. Se c'era, infatti, una guerra che dovesse riuscire relativamente facile alla Francia, cioè ad una nazione di scarsa natalità, era precisamente quella in cui i mezzi meccanici e la tecnica prevalgono sulle masse. E invece!

La verità vera è più profonda e tocca le intime fibre spirituali di un popolo. La qualità non potrà mai sostituire la quantità, per la semplice ragione che la qualità è condizionata dalla quantità. Nella vita associata la quantità si trasforma in qualità e la qualità significa, a sua volta, slancio vitale, inventiva, volontà, genialità, ardimento, intelligenza, energia morale. Quando vengono a mancare le forze spirituali, non c'è ricchezza, non c'è tecnica, non ci sono risorse che valgano. I popoli come i singoli perdono il senso della vita. Si formano, così, i miti, coi quali si cerca di ingannare se stessi. I miti che ingannarono la Francia furono due: la linea Maginot e il blocco, che dovevano dare la vittoria eludendo le leggi della guerra. Un segno infallibile della decadenza è, sempre, il tentativo, sempre vano, di trasformare in problemi tecnici i problemi della volontà.

Mario Missiroli

Un'insigne "Deposizione di Cristo„ di Attilio Selva

per la chiesa della Stazione di Roma

Il mirabile gruppo scultorio che qui presentiamo è il bozzetto della «Deposizione di Cristo» fatto da Attilio Selva su richiesta dell'architetto Angelo Mazzoni, progettista della nuova stazione di Roma. Il bozzetto, presentato in questi giorni e accolto con alta ammirazione, è destinato alla chiesa sotterranea che farà parte della nuova grandiosa stazione, e andrà in una delle cappelle laterali che devono far corona alla navata centrale. Esso è giudicato una delle più belle, e forse la più bella, delle opere monumentali di Attilio Selva. L'autore immagina l'opera sua come una policromia di marmi, innestandovi marmi di diversi toni quasi a largo intarsio, pur tenendosi sopra una sobria scala armonica di grigi, di rosa e di bruni. Il gruppo riempirà tutta la cappella. Il Selva pensa che la curva absidale di essa dovrebbe essere affrescata con un tragico paesaggio — il calvario con le tre croci deserte — ma cercando un effetto di lontananza che lo renda quasi una visione

La morte di Aurelio Manaresi

Le condoglianze del Duce alla vedova - I solenni funerali a Bologna

Bologna, 1

E' deceduto il consigliere nazionale ing. Aurelio Manaresi, vicepresidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni e presidente del giornale *Il Resto del Carlino*. Era nato a Castelguelfo il 7 marzo 1895. Combattente nella grande guerra quale ufficiale di artiglieria, fece parte, fin dal 1920, del movimento fascista bolognese come componente del primo Direttorio della Federazione fascista della Decima Legio. Fu squadrista, Sciarpa Littorio, console della M.V.S.N. e alla Marcia su Roma partecipò come capo di S. M. delle Legioni CC. NN. dell'Emilia e della Romagna. Nella Corporazione della previdenza e del credito, di cui era membro, e nelle Commissioni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, recò il contributo della sua intelligenza multiforme e della sua preparazione culturale.

Nonostante che l'annuncio della morte sia stato fatto, per volontà dell'estinto, a tumulazione avvenuta, una grande folla di autorità, di personalità, di amici ed estimatori ha preso parte ai funerali, svoltisi stamane in forma austera.

Vi erano intervenuti, fra gli altri, il ministro di Grazia e Giustizia, Dino Grandi, cognato dell'estinto, il sottosegretario alla Giustizia, Putzolu, il Federale in rappresentanza del Segretario del Partito, moltissimi senatori e consiglieri nazionali, tra cui il vicepresidente della Camera Buttafuochi, e il Prefetto. Il Prefetto ha presentato alla vedova le condoglianze del Duce.

Ai camerati del Resto del Carlino, *alla vedova e all'illustre Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Dino Grandi, inviamo le nostre commosse condoglianze*

Norme per il prelevamento dei generi razionati

Roma, 1

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:

L'acquisto del pane sarà fatto in aprile con i relativi buoni giornalieri della nuova Carta valida per il trimestre aprile giugno 1942-XX. Per il prelevamento della razione metà in pane e metà in farina di granoturco, dovranno essere usati rispettivamente il primo ed il secondo tagliando giornaliero. Il prelevamento della razione intera in farina di granoturco o in farina di grano (nei soli Comuni ove ne è ammessa la vendita per la panificazione casalinga), sarà fatto in 4 volte, usando per il primo periodo i buoni dall'1 all'8 del mese e, per i successivi periodi, i buoni dal 9 al 16, dal 17 al 24 e dal 25 al 30. Non è consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni.

La Carta supplementare del pane, che dà diritto anche nel mese di aprile al prelevamento di 100 grammi giornalieri di pane, segue le stesse norme di quella trimestrale. Qualora i buoni giornalieri della Carta supplementare siano stampigliati col timbro del Comune che l'ha rilasciata, come nel caso delle gestanti, essi dànno diritto all'acquisto di 150 grammi di pane.

Il prelevamento dell'olio, del burro, dei grassi di maiale e dello zucchero sarà fatto in due volte usando per la prima quindicina il rispettivo primo buono della nuova Carta per generi da minestra, zucchero, grassi e sapone e, per l'altra quindicina, il secondo buono. Pure per il prelevamento dei generi da minestra si userà la stessa Carta annonaria utilizzando nella prima quindicina i buoni dall'1 al 16 e nella seconda i restanti buoni. Per l'uso della Carta supplementare dei generi da minestra di aprile, valgono le stesse norme della carta trimestrale. I buoni di prelevamento non utilizzati nella prima quindicina restano validi per l'acquisto nel periodo successivo purchè il prelevamento sia effettuato entro il mese di aprile.

Il prelevamento della razione supplementare di zucchero, riconosciuto ai bambini ed ai ragazzi fino ai 14 anni, verrà fatto, come già annunziato, usando il tagliando contrassegnato dalla lettera «I» della Carta individuale del vestiario in possesso degli aventi diritto a tale supplemento.

L'assegnazione dei 10 milioni offerti dalla Fiat al Duce

Roma, 1

I milioni recentemente consegnati al Duce dalla Società Fiat per i combattenti sono stati così distribuiti: 4 milioni al Ministero della Marina quale prima assegnazione per la fondazione di un istituto per gli orfani degli ufficiali di Marina che avrà sede a Palermo; 1 milione all'Istituto delle figlie dei militari di Torino; 1 milione all'Opera nazionale per i figli degli aviatori, 1 milione all'Istituto figli Camicie Nere di Rubignacco, 3 milioni alla G.I.L. per l'Opera nazionale orfani di guerra.

A Palazzo Venezia

Roma, 1

Il Duce ha ricevuto il senatore De Capitani d'Arzago che nella sua qualità di commissario dell'Istituto d'alta cultura di Milano ha illustrato il riordinamento effettuato con l'appoggio dei Ministeri competenti, le prime attività dell'Istituto ed il programma futuro.

Il Duce ha approvato gli studi iniziati e la prossima pubblicazione di volumi che contribuiranno ad affermare la superiorità della cultura e della civiltà italiana.

Tre nuovi accademici

Silvestro Baglioni, Roberto Marcolongo e Modesto Panetti per la classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali

Roma, 1

Con Decreto Reale in corso, su proposta del Duce, di concerto col Ministro dell'Educazione Nazionale, Silvestro Baglioni, Roberto Marcolongo e Modesto Panetti sono stati nominati accademici d'Italia per la classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali.

Silvestro Baglioni, nato a Belmonte Piceno nel 1876, dirige l'Istituto di fisiologia umana presso la R. Università di Roma, nella quale egli insegna da molti anni. I suoi studi che hanno largo riconoscimento in Italia e all'estero, riguardano i campi più svariati. Soprattutto noto è il Baglioni per i lavori di fisiologia del sistema nervoso, con gli studi sulle funzioni dei centri nervosi [illegible]. Anche sulla fisiologia comparata ha egli portato numerosi contributi; così sull'azione fisiologica dell'urea, sulla vescica natatoria dei pesci, considerata come apparato di senso idrostatico, [illegible] sui movimenti respiratori dei pesci, sulla funzione degli organi di senso e sui processi nervosi centrali dei cefalopodi. Interessanti soprattutto i dati sull'alimentazione umana [illegible] al 1915 e le osservazioni comparative sulla digeribilità di proteine vegetali, in particolare della zeina (mais) e della gliadina (frumento). Veramente originali e brillanti sono gli studi sulla psicofisiologia comparata dell'udito e sugli strumenti e scale musicali adottati nei diversi popoli e Paesi; e molte ricerche di acustica fisiologica e di fonetica sperimentale. Infine il Baglioni ha anche numerose opere di storia della medicina e della biologia: a lui si deve l'accurata pubblicazione e commento dell'epistolario di Giacinto Cestoni ad Antonio Vallisnieri; per conto della Reale Accademia d'Italia, ha collaborato ad importanti trattati. Ha preso parte più volte e con sicura fede di italianità alla vita pubblica.

Roberto Marcolongo, è nato a Roma nel 1862, fu professore di meccanica razionale fisica e matematica nell'Università di Messina e poi a Napoli, dove insegnò meccanica razionale e superiore. Gli studi di lui vertono su varie questioni di meccanica analitica e cinematica, di statica classica, di statica elastica e di dinamica. E' vanto del Marcolongo essere stato uno dei primi ad occuparsi in Italia della teoria della relatività e di essere stato uno dei promotori dei metodi del calcolo vettoriale, delle omografie vettoriali e loro applicazioni in Italia. Ma le sue ricerche fondamentali sono quelle inerenti alla storia della scienza, quelle cioè che hanno fornito contributi universalmente apprezzati e che hanno richiamato sul suo nome un più largo riconoscimento da parte degli studiosi ed in genere di tutto il pubblico colto e in particolare le ricerche sulla meccanica di Leonardo e di Galileo, campo nel quale egli ha pubblicato studi numerosissimi e di grandissimo interesse. Tra le sue opere principali ricordiamo ancora: «Teoretische Mechanik», «Il Problema dei tre corpi da Newton ai giorni nostri», «Teoria matematica dell'equilibrio dei corpi elastici» e «Trasformazioni lineari».

Modesto Panetti, nato in Acquaviva delle Fonti, in provincia di Bari, nel 1875, è attualmente professore di meccanica applicata e di costruzioni aeronautiche nel Politecnico di Torino, dove è anche preside della facoltà di ingegneria. Nominato professore di meccanica razionale presso la Scuola di ingegneria navale di Genova, egli vi costituì il laboratorio di resistenza dei materiali. Dal 1912 passato alla Scuola di ingegneria di Torino, si è occupato in modo particolare di problemi di dinamica e costituì un laboratorio di meccanica con mezzi originali e progettati da lui sull'equilibrio delle masse rotanti, trasmissioni con cinghie, mezzi dinamometrici, reazioni, attrito dei lubrificanti. Nel 1925 la sua attività si è rivolta soprattutto alla scuola di perfezionamento nell'ingegneria aeronautica ed al laboratorio di aeronautica da lui creato in Torino. Ha svolto ricerche originali sulla resistenza alle velocità iperacustiche, recando importanti contributi al progresso dell'aerodinamica e di tutte le applicazioni aeronautiche. Tra gli studi più importanti eseguiti dal Panetti, sono degni di ricordo il «Cimento delle strutture degli aeromobili» per una improvvisa variazione di carica, le azioni di deriva sia sui piani portanti sia sull'elica, l'influenza della scia di elica sulla polare dell'apparecchio, la deduzione dell'ala equivalente ad un biplano di determinate caratteristiche, oltre ad interessantissime ricerche sul problema delle vibrazioni delle macchine. Nel 1935-XIII la Reale Accademia d'Italia gli ha conferito il Premio Mussolini per le scienze fisiche. Il Panetti è presidente della R. Accademia delle scienze di Torino.

I Littoriali femminili alla giornata conclusiva

La classifica generale per «Guf»

Salsomaggiore 1

(G. T.) *Le quattro ultime gare dei Littoriali del lavoro, quelle per le lavoratrici del tabacco, le rammendatrici, le addette alla biancheria e vestiario e le infermiere, si sono aperte stamane. Delle competizioni odierne la più tipica è stata quella delle infermiere. Le rammendatrici, divise in due turni, si sono cimentate nelle prove pratiche all'Albergo Centrale Bagni, mentre alla Bertanella sono convenute le partecipanti al concorso per la coltivazione e confezione tabacchi. Nello stesso stabilimento della Bertanella si è svolto il concorso per biancheria e vestiario del settore della preparazione della donna alla vita familiare.*

Siamo alla conclusione di questi multiformi Littoriali femminili del lavoro, il cui svolgimento ha dimostrato la consapevole preparazione delle concorrenti.

Le giurie, in laboriose riunioni, stanno compilando le classifiche, mentre incomincia il tipo delle varie provincie per la classifica generale. Domani si spera si conosceranno tutti i risultati dell'adunata di tanta giovinezza che ha animato, per dieci giorni, Salsomaggiore fuori stagione e si scioglierà per riprendere tra qualche settimana a Como, dove avranno luogo le gare sportive ed artistiche.

Ecco intanto i risultati delle prove comunicati ufficialmente dal Comando: Concorso di orticoltura: 1) Tropea Maria, di Catania; 2) Piccione Nicolina, di Messina; 3) Cocchioli Elide, di Teramo.

Gare delle ceramiste: 1) Cazzulini Teresa, di Savona; 2) Marzotto Maria, di Udine; 3) Piazzesi Silvia, di Firenze.

Classifica generale per «Guf»: 1) Firenze 1095; 2) Torino 1007; 3) Treviso 982; 4) Bologna 970; 5) Milano 916; 6) Brescia 909; 7) Roma 908; 8) Trieste 874; *9) Napoli 852; 10) Cremona 824; 11) Varese 778; 12) Cuneo 760; 13* Udine *721; 14) Vicenza 691; 15) Alessandria 683.*

Gli esami di libera docenza

Roma, 1

Con ordinanza ministeriale del 16 febbraio 1942-XX, d'imminente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale* (parte prima) del Ministero dell'Educazione Nazionale, è stata indetta la sessione degli esami di libera docenza per l'anno 1942-XX. Le domande degli interessati, corredate dei prescritti documenti, dovranno pervenire al Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione generale dell'ordine universitario, non oltre il 31 agosto 1942-XX, e il termine massimo per l'invio delle pubblicazioni ai commissari scadrà con il 31 ottobre successivo. Tali termini sono prorogati rispettivamente al 30 settembre 1942-XX e 30 novembre 1942-XXI per talune categorie di aspiranti in servizio militare e per i candidati residenti all'estero.

Le estreme onoranze di Vicenza alla salma del cap. Farinon

Con unanime manifestazione di fiero cordoglio Vicenza ha tributato l'estremo saluto al proprio valoroso figlio capitano pilota Lodovico Farinon, caduto nell'adempimento del proprio dovere, mentre assieme al tenente pilota Domenico Forcellini, su di una potente macchina di guerra si preparava per nuovi cimenti e nuove gloriose vittorie. Lodovico Farinon capitano pilota ha così suggellato da prode la propria esistenza consacrata alla Patria, così come il padre suo nell'altra guerra. La notizia sarà appresa con dolorosa fierezza anche nella nostra città e nel Goriziano ove egli contava molte amicizie e conoscenze, avendo anche prestato servizio nell'aeroporto di Merna-Gorizia.

Il cap. Lodovico Farinon era decorato di due medaglie d'argento

guadagnate nella guerra attuale, la Cruz Roja per il suo volontariato in Spagna e la promozione in servizio permanente effettivo per merito di guerra.

Qualche settimana fa gli era stata conferita una seconda medaglia d'argento per il decisivo contributo dato con grande audacia all'abbattimento di tre velivoli nemici nel cielo del Mediterraneo. E lunedì 23 marzo u. s. aveva avuto la promozione a capitano.

Fino da studente, amò lo sport e lo praticò con entusiasmo cercando in esso il difficile, l'ostacolo da vincere. Fu giocatore di calcio nel «Vicenza»; fu sciatore e preferì le gare di salto ove l'audacia doveva abbinarsi alla capacità; fu atleta e gareggiò sulle lunghe distanze perchè più aspro era lo sforzo. Tuttavia il suo spirito era insoddisfatto per l'insopprimibile bisogno di spaziare e di ascendere che lo travagliava. Terminati gli studi al «Fusinieri», divenuto sottotenente pilota di complemento, non potè a lungo adattarsi ad una vita ch'era l'opposto della sua aspirazione, della sua spirituale necessità. E all'aviazione che tanto amava perchè gli dava l'ebbrezza del rischio e il senso della vittoria, perchè nel volo egli placava l'anelito del suo spirito, egli ritornò con la guerra di Spagna.

Cresciuto nei ranghi delle organizzazioni giovanili del Partito, di schietta e fervida fede fascista, andò volontario a combattere per l'affermazione della civiltà in una terra tormentata da false ideologie.

E venne questa guerra. Pilota da bombardamento partecipò alle prime azioni su Malta dal giugno al novembre del '40; poi fu destinato sul fronte dell'Africa Settentrionale dove compì molte imprese di guerra. La prima medaglia di argento e il cavalierato nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia coronarono questa sua attività di valoroso combattente. Ma la guerra continuava e ancora nuove azioni lo videro sprezzante del rischio, audacissimo.

Appunto con al petto i nastrini delle due medaglie era giunto domenica a Vicenza. Un brevissimo permesso per salutare i familiari e specialmente i due figlioletti che tanto amava e che erano la sua gioia. E qui lo aveva raggiunto la notizia della promozione a capitano ed era ripartito con il suo nuovo grado, felice. Ritornato alla base aveva ripreso il volo per le infinite vie del cielo. La sua anima non è più tornata da quel volo: è rimasta lassù nell'immenso spazio ove ogni ansia si placa nel compiuto destino.

Alla vedova, ai figlioletti, alla madre e al fratello camerata Francesco, giungano le espressioni del nostro fiero cordoglio.

Blocco e requisizione di manufatti di rame per uso familiare e industriale

Roma, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, 27 febbraio 1942-XX, concernente il blocco e la requisizione di manufatti di rame per uso familiare. Il Decreto stabilisce che da oggi devono essere tenuti a disposizione del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra, restandone i detentori depositari con tutti gli obblighi ed a tutti gli effetti di legge, i seguenti manufatti di rame nuovi ed usati da chiunque detenuti (privati cittadini per dotazione familiare ovvero pubblici enti, esercizi ed aziende industriali, commerciali od agricole):

Manufatti esclusi dal vincolo

Utensili da cucina e qualsiasi altro manufatto mobile di uso domestico, quali tine, conche e mestoli per acqua, caldaie da bucato e per mangime del bestiame, scaldabagni di rame non in opera, bracieri, vassoi, brocche, scaldini e simili.

Sono esclusi dal vincolo:

A) I paioli da polenta e le caldaie di sagoma e spessore speciali per cucine economiche.

B) I manufatti di proprietà di Stati, enti o cittadini di nazionalità straniera, purchè non appartengano a Stati nemici.

C) I manufatti di rame bloccati con Decreto dal sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra 28 gennaio 1942-XX pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 31 gennaio 1942-XX, appartenenti ad industriali, artigiani o commercianti, purchè da essi denunciati a termini dell'articolo 3 del Decreto stesso.

D) I manufatti denunciati e riconosciuti come artistici ai sensi dell'art. 2 del R. D. L. 13 dicembre 1939-XVIII n. 1805.

L'ordine di requisizione dei manufatti bloccati sarà comunicato al pubblico mercè manifesto con indicazione del giorno in cui i manufatti devono essere consegnati ai centri di raccolta da istituirsi in ogni Comune.

L'Ente distribuzione rottami provvede all'acquisto dei manufatti di rame a mezzo della propria organizzazione di raccolta. Il prezzo di requisizione dei manufatti di cui sopra, siano essi nuovi od usati, è quello stabilito dal Ministero delle Corporazioni in lire 20 al chilogramma. L'importo viene dai raccoglitori immediatamente corrisposto e si intende per merce di peso netto.

Per le industrie

Con altro Decreto si ordina il blocco e la requisizione di manufatti industriali di rame.

Il Decreto stabilisce che da oggi devono essere tenuti a disposizione del sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra, restandone i detentori depositari con tutti gli obblighi ed a tutti gli effetti di legge, i seguenti manufatti di rame detenuti dalle industrie appresso indicate:

A) *Industria dolciaria:* 1) pentole, casseruole, teglie, stampi e simili; 2) gelatiere e recipienti per gelati; 3) caldaie a doppi fondi di cottura; 4) bacinelle ruotanti per confetti, pastiglie, caramelle e simili; 5) attrezzature varie in rame.

B) *Industria grafica:* 1) lastre di rame per calcografia; 2) stampi (clichés) di rame; 3) catodi e lingotti per ricarica galvanica di lastre e cilindri; 4) attrezzature varie in rame.

C) *Industria tessile:* cilindri per la stampa dei tessuti.

La quarta parte in peso dei manufatti sopra indicati, verrà requisita in proprietà. Il resto dei manufatti può essere adoperato dai detentori per gli scopi cui tali manufatti sono normalmente destinati, ma ne è comunque vietata la vendita, la cessione o l'alienazione senza preventiva autorizzazione del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra. L'ordine di requisizione è notificato personalmente ai detentori che abbiano denunciato o successivamente denuncino alla Confederazione fascista degli industriali (Confindustria) i manufatti indicati. Entro tre giorni dalla notifica dell'ordine di requisizione o dalla data di affissione del manifesto al pubblico, i detentori dei manufatti devono effettuarne la consegna all'Ente distribuzione rottami nella proporzione stabilita.

L'Ente distribuzione rottami provvede al ritiro ed all'acquisto dei manufatti di rame a mezzo della propria organizzazione di raccolta.

Il prezzo di requisizione dei manufatti è di lire 20 al chilogramma per merce di peso netto.

Sale e fiammiferi non saranno venduti alla domenica

I tipi di sigarette sospesi

Roma, 1

La Direzione generale dei Monopoli ha inviato agli uffici distrettuali competenti le norme che dovranno regolare da oggi la vendita dei tabacchi. Perchè non si generino equivoci, è bene avvertire che la sospensione domenicale della vendita non implica la chiusura del negozio, tanto più che in molti grandi e piccoli centri i generi di Monopolio sono venduti in negozi di commestibili vari, oppure uniti a luoghi di mescita. Nella sospensione della vendita dei generi di Monopolio sono da comprendersi il sale, i fiammiferi, mentre rimane inalterata la vendita dei valori postali e bollati.

Le variazioni di prezzi apportate riguardano le sigarette «Giuba», che da lire 3.60 al pacchetto sono state portate a 4.50, le «A.O.I.» da lire 6.40 (pacchetto da venti) a lire 7; le «Indigene» da lire 1.80 a lire 2; le «Macedonia Extra» da lire 4.60 vengono diminuite a lire 4.50.

Nei sigari l'unica variazione è nel sigaro «Trento», che da lire 1.80 viene portato a lire 2.30.

Sono stati sospesi i seguenti tipi di sigarette: «Orientali», «Eneo», «Principe di Piemonte», «Cirene», «Eva», «Mentola», «Gloria», «Dopolavoro», «Esportazione», «Colombo», «Tre Stelle» con e senza filtro, «Stadio», «Maryland» «Moresca» e «Giuba» con filtro. Per i sigari la sospensione riguarda i «Regalia», «Firenze», «Bismark», «Medianito», «Brasile», «Madera». Gli «Ungheresi» corti assumono la denominazione di «Fiume».

I cent'anni della contessa Gritti

Roma, 1

Compie oggi il centesimo anno la contessa Olga Gritti, discendente della famiglia patrizia veneta del Doge Andrea Gritti. Sposa nel 1859 al capitano dei granatieri Enrico Caporali, è madre, nonna e suocera di ufficiali che parteciparono a tutte le guerre d'Italia per la sua unità e per la conquista dell'Impero. Fanno corona a questa centenaria la figlia Maria, vedova del tenente generale Enrico Lodomez, Luisa vedova dell'Ecc. il Procuratore Generale della Cassazione di Roma, marchese Raffaeli de Notari Stefani, il figlio Guido, colonnello dei bersaglieri, nove nipoti 12 pronipoti. Alla nobile signora sono giunti telegrammi del Pontefice e del Duce.

Un succedaneo dei colori a olio

Berlino, 1

I fogli berlinesi informano che è stato scoperto un ottimo succedaneo dei colori ad olio.

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'India a una svolta

Bose prende posizione contro le proposte di Cripps

«La vittoria dell'Inghilterra costituirebbe per noi la schiavitù eterna»

Roma, 1

In un nuovo radio-appello al popolo indiano il patriota Subhas Chandra Bose, ha preso decisamente posizione di fronte alle proposte formulate da Cripps nei riguardi dell'India. L'appello si inizia con la constatazione che l'Agenzia d'informazioni britannica, pretendendo che Bose fosse morto, è stata probabilmente spinta ad affermare ciò dal grande desiderio che la cosa fosse realtà. Passando poi a parlare delle offerte che il Governo britannico fa tuttavia all'India per bocca di Cripps, Bose ha detto fra l'altro:

«Io sarei stupito se dei politici britannici credessero veramente che l'India potrebbe prendere in considerazione simili proposte ed egualmente che Cripps potesse pensare che l'India si contenterebbe di piccolezze come quella di un seggio alla Conferenza della pace. Promesse così insignificanti sono già state fatte durante la guerra mondiale, col risultato che dopo la guerra l'India ha dovuto soffrire altre prepotenze e numerose esecuzioni».

«L'offerta di Sir Stafford Cripps, ha continuato Bose, dimostra che il Governo britannico persegue il solo scopo di sfruttare il popolo indiano ai fini della sua politica imperialista. E' per questa ragione che il Governo britannico suole riservarsi la sovranità militare sull'India. L'Inghilterra stima di potersi così servire delle forze dell'India nell'interesse dell'Impero e di poter far sì che i nemici dell'Inghilterra attacchino le basi militari britanniche in India. In tal modo gli uomini politici inglesi sperano che sarebbe forse possibile di fare degli Indiani dei propri alleati, ottenendo quindi la loro partecipazione alle operazioni militari».

«Io constato qui esplicitamente che se il Governo inglese non mantenesse più basi militari in India e non si servisse di forze indiane per i suoi scopi di guerra, non ci sarebbe la minima possibilità di attacco da parte di una potenza straniera contro l'India.

Io vorrei dunque prevenire i miei compatrioti di non trascinare la Nazione indiana nella guerra. L'India avrebbe la stessa sorte di tutte le altre Nazioni che l'Inghilterra ha gettato nella guerra per poi abbandonarle nel momento critico, battendo gloriosamente in ritirata.

«La vittoria dell'Inghilterra costituirebbe per noi la schiavitù eterna, mentre le nostre speranze di libertà non potranno essere basate che sulla vittoria delle Potenze del Patto Tripartito. Io che conosco bene le Potenze del Patto Tripartito, assicuro i miei compatrioti che esse nutrono molta comprensione per la libertà dell'India. Data l'attuale situazione, il crollo dell'Impero britannico è imminente. Voler negoziare in questo momento con quella Potenza non è solamente una sciocchezza, ma una follia.

Io prego dunque i miei compatrioti indiani di decidersi definitivamente: da un lato c'è l'ordine antico, che non ha per noi se non delle parole e delle vaghe promesse: dall'altro ci attende un nuovo mondo, che offre la libertà all'India. Un indù che voglia in questo momento collaborare con l'Inghilterra è un traditore.

Concludendo, Bose ha esortato i suoi compatrioti a prepararsi alla lotta, che non potrà mancare, ed egli ha dichiarato alla fine: *Noi nazionalisti indiani prepariamo attualmente l'ultima fase della nostra lotta per la libertà. Quando l'ora suonerà noi vi assisteremo, decisi al combattimento ed alla vittoria. Il sole della libertà si leverà allora sulla nostra vecchia Patria.*

I partiti Sikhs respingono le proposte inglesi

Istanbul, 1

Si ha da Nuova Delhi che il comitato centrale che riunisce tutti i partiti Sikhs ha dichiarato oggi che le proposte di Cripps sono inaccettabili, motivando il rifiuto con le seguenti considerazioni:

1) Anzichè mantenere e rafforzare l'integrità dell'India, le proposte di Cripps contengono specifiche previsioni per separare le singole provincie.

2) La causa di tutti i Sikhs è stata volgarmente tradita. Dal momento dell'arrivo degli Inglesi in India, la comunità dei Sikhs si è battuta per l'Inghilterra su tutti i campi di battaglia dell'Impero, e questa è la nostra ricompensa. La nostra posizione nel Punjab, che l'Inghilterra aveva promesso di mantenere in efficienza, è stata completamente liquidata. Abbiamo perduto ogni speranza di poter essere tenuti in considerazione. Resisteremo con tutti i mezzi possibili alla separazione del Punjab dall'Unione panindiana. Noi non permetteremo mai che la nostra Patria sia alla mercè di chi l'ha disonorata e non merita l'onore di servirla.

I capi liberali Sapru e Jayaker, in una dichiarazione comune, hanno detto che sarebbe una tragedia se la missione di Cripps fallisse, poichè questo provocherebbe un antagonismo che sarebbe disastroso in quest'ora di crisi. «Non ci si rende probabilmente conto, in Inghilterra e nei Paesi alleati — essi hanno detto — che l'opinione pubblica indiana non può considerare come reale il passaggio dei poteri agli Indiani, a meno che il Governo indiano non venga costituito in modo tale da dare al Paese una parte efficace della direzione della difesa. Tale questione, conclude la dichiarazione, deve essere affrontata e risolta immediatamente».

Si ha da Nuova Delhi che il Comitato esecutivo panindiano ha continuato le discussioni fino a stasera alle 9,30. [illegible] Non è stata ancora presa alcuna decisione.

Cripps ricorre alle minacce

Il Kerenski inglese sente il bisogno di purificarsi nelle acque del Gange!

Roma, 1

Una nuova significativa conferma dei mezzi tradizionali a cui ricorre l'Inghilterra nei momenti critici della sua esistenza imperiale è data dalle dichiarazioni che Sir Stafford Cripps ha fatto ai giornalisti alleati dopo aver consegnato loro il testo del progetto elaborato dal Governo di Londra per l'India. Sir Stafford Cripps ha infatti adoperato apertamente le armi, ormai spuntate, della minaccia e del ricatto affermando che se per caso vi dovessero essere delle provincie che non aderissero al progetto britannico il Governo britannico non potrà provvedere al loro finanziamento in caso di necessità.

Cripps ha poi rincarato la dose della minaccia affermando che le provincie indiane prima di prendere una decisione in merito al progetto dovranno esaminare lo stato delle loro finanze. Da quanto sopra è agevole constatare che i sistemi della cosiddetta diplomazia inglese sono rimasti nonostante la attuale situazione sempre gli stessi specie nei riguardi dei deboli.

L'Agenzia ufficiosa britannica informa che uno dei segretari privati parlamentari di Stafford Cripps, il conservatore Gerald Palmet, è giunto oggi per via aerea dall'Inghilterra a Nuova Delhi.

La *Reuter* ha consumato l'equipollente di un telegramma mondiale per annunziare che Cripps è andato ieri in piscina. Evidentemente l'atmosfera mistica dell'India ha impressionato il «Kerensky» inglese il quale ha sentito il bisogno di purificarsi anche lui nelle sacre acque del Gange, secondo le tradizioni degli adoratori di Brahma, per mondarsi da tutte le colpe contro il comunismo che ha commesso in questi giorni, come plenipotenziario inglese e di tutte le colpe contro l'Inghilterra chè ha commesso come emissario di Stalin.

Numerosi conflitti scoppiano nelle provincie indiane

Stoccolma, 1

In Inghilterra l'inquietudine sulla risposta indiana al progetto Cripps è aumentata ancora di più in seguito alla notizia dello scoppio di parecchi conflitti in varie provincie dell'India. La notizia poi di rovesci militari subìti dagli Anglo-cinesi nella Birmania centrale ha destato a Londra una impressione addirittura funerea e suggerito ad alcuni giornali articoli, coi quali si invita il Governo inglese e Cripps ad essere meno intransigenti e a promettere all'India tutto quello che essa chiede.

Secondo notizie pubblicate a Londra, in numerose provincie indiane si sarebbero registrati alcuni conflitti cruenti tra Mussulmani e Indiani e tra questi e la forza pubblica. Nella provincia di Bihar, in uno scontro si sono avuti due morti; in un'altra località a 500 km. a nord di Bombay, vi furono due morti e sei feriti tra i dimostranti. La polizia ha arrestato 36 persone e proibito ogni riunione ed assembramento. In un'altra provincia le autorità hanno proibito alla popolazione mussulmana di uscire dalle abitazioni oltre ad una certa ora del giorno. Tali misure vennero prese dopo che in due violentissime dimostrazioni vi furono tre morti e cinque feriti gravi.

A Londra si insiste nel sottolineare che queste dimostrazioni sono causate da estremisti Indiani e che sia le autorità britanniche che quelle mussulmane si sforzano per calmare gli animi. Lo zelo inglese nel divulgare le notizie di questi conflitti è da ritenersi nasconda un secondo scopo e cioè quello di far credere al mondo che l'India non è affatto politicamente matura per l'indipendenza e che ha ancora bisogno per la sua salute di rimanere sotto la tutela di S. M. Britannica.

20 contravventori di leggi annonarie denunciati al Tribunale Speciale

Roma, 1

L'ufficio di Pubblica Sicurezza di Porta Maggiore ha proceduto all'arresto di tale Romolo Sammartino, con panificio in via Macerata intestato alla moglie Francesca Conti, responsabile di aver sottratto al consumo 360 quintali di farina, assegnatili per la panificazione, e alcuni quintali di zucchero destinati ai prenotati, rivendendo la merce a prezzi esosi a numerose persone che a loro volta ne facevano traffico. In conseguenza il Sammartino e altri responsabili, di cui 19 arrestati, sono stati denunciati al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato.

La medaglia d'oro alla memoria del maggiore Cesare Campana

Roma, 1

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra nei vari fronti:

MEDAGLIA D'ORO. «Alla memoria: maggiore Cesare Campana nato a Mondovì (Cuneo) 53.o reggimento fanteria.

«Comandante di battaglione, in quattro giorni di durissima lotta in montagne selvagge e battute dalla tormenta, conduceva per ben cinque volte il suo battaglione all'attacco contro forze nemiche soverchianti, stroncando l'impeto offensivo delle migliori truppe d'assalto nemiche. Stremato di forze e ridotto il battaglione ad un pugno di uomini, assaliva di fronte e di fianco, per innovare i suoi, si poneva alla testa del reparto che con[illegible] ta con [illegible] ferito, rifiutava di essere trasportato al posto di medicazione e continuava ad incitare i suoi uomini che, animati dal suo esempio, si battevano con tenace eroismo. Colpito una seconda volta mortalmente, chiudeva la sua eroica esistenza sulla posizione contrastata, mentre il nemico ammirato da tanto valore, desisteva dall'impresa e ripiegava sulle posizioni di partenza. - Quota 1560 e 1260 del Mali Scindeli (fronte greco) 14-17 febbraio 1941-XX».

MEDAGLIA D'ARGENTO. «Alla memoria»: tenente colonnello Angelo Della Bona nato ad Adria (Rovigo) 9.o reggimento alpini; tenente Francesco Tuci nato a Livorno 1.o Raggruppamento speciale Genio Battaglione guastatori; caporale Attilio Albanese nato a Taulonia (Reggio Calabria) 208.o reggimento fanteria.

Un discorso del Papa ai ciechi di guerra

Città del Vaticano, 1

Il Papa ha dedicato l'udienza collettiva di stamane ad un numeroso gruppo di ciechi di guerra che appartengono all'Istituto di rieducazione di Roma.

Il Pontefice accolto da vivi applausi al suo apparire nell'aula delle benedizioni, disceso dalla sedia gestatoria si è assiso sul trono ed ha rivolto la sua parola ai ciechi di guerra. Egli ha detto che la loro presenza gli tornava molto gradita in quanto gli dava occasione di rivolgere loro la sua parola di conforto. Essi hanno perduto la vista, ma anche il cuore ha i suoi occhi la cui luce non tramonta: la luce del bene che non si accascia sotto il peso della sventura, ma da questa trae la forza per salire alle altezze sublimi della fede. Notando poi che le ore notturne sono le più adatte alla preghiera poichè nel silenzio della natura le anime non distratte si rivolgono più facilmente a Dio, Pio XII ha detto che nella loro lunga notte i ciechi hanno trovato o aumentato la fede. «Voi — ha soggiunto il Papa — sapete che siete per un'altra Patria, quella celeste, ma anche sulla terra avete una Patria e nel vostro più luminoso e alto sacrificio è il sigillo della vostra carità che vi sublima davanti agli uomini e davanti a Dio. Alla Patria avete donato e sacrificato i vostri occhi, ma pur oggi la servite nell'oscurità, nel lavoro e a questo lavoro concorre la opera di coloro che vi assistono. Le immagini e i ricordi della luce non sono per voi illusione: ma invito e ritorno a rivedere gli aperti campi del vostro sudore e del vostro valore che vi fanno lavoratori e artisti».

Gli attentatori di von Papen davanti al tribunale di Ankara

Due studenti turchi e due agenti sovietici - La lettura dell'atto di accusa

Ankara, 1

Davanti alla prima sezione del tribunale penale di Ankara, è incominciato oggi il processo per l'attentato contro l'ambasciatore di Germania von Papen. Sul banco degli accusati siedono: 1) Abdurrahman Sayman, studente; 2) Suleuman Sagol, barbiere, entrambi Turchi nati in Jugoslavia; 3) il suddito sovietico Leonid Kornilov, capo della sezione trasporti della rappresentanza commerciale del Consolato generale sovietico; 4) il suddito sovietico Ivan Georgievic Pavlov.

Il presidente Sabri Ioldasch ha aperto la seduta chiedendo le generalità dei quattro accusati. Per i due sudditi sovietici ha dovuto servirsi di un interprete. E' stata quindi data lettura dell'atto di accusa, una copia del quale, in lingua russa, è stata consegnata ai due accusati sovietici i quali si sono rifiutati di sedere sullo stesso banco accanto ai due coimputati turchi. Il presidente ha proceduto poi all'interrogatorio degli accusati, incominciando dallo studente turco Sayman il quale ha fatto anzitutto una breve storia della sua vita, confessando infine di aver collaborato all'attentato contro lo ambasciatore germanico.

Sayman dichiara quindi che l'attentato era stato progettato dai due agenti sovietici Kornilov e Pavlov e spiega poi ampiamente gli stretti contatti esistenti tra i profughi comunisti e i loro rapporti con i due accusati sovietici. L'accusa rappresentata dall'avvocato generale Gemil Altare, afferma che l'attentato del 24 febbraio era diretto contro l'ambasciatore di Germania von Papen. Il presidente rileva, a questo proposito, che gli accusati sarebbero stati passibili della pena di morte se l'ambasciatore fosse perito nell'attentato stesso.

La liquidazione dell'Impero

Base aeronavale americana a Belize nell'Honduras

Buenos Aires, 1

(S.I.A.) Gli Stati Uniti hanno stabilito una base aéro-navale a Belize nell'Honduras britannico. Con la cessione di Belize agli Stati Uniti, l'Inghilterra perde l'ultimo possesso nel Mar dei Caraibi. In territorio guatemalegno, di cui geograficamente l'Honduras britannico fa parte, gli Stati Uniti hanno attualmente cinque basi militari: Livingstone, Lago Isabel, San Josè, Guatemala città e Belize. Al Nicaragua, che aveva chiesto agli Stati Uniti un aiuto per difendere le sue coste minacciate dalla parte dell'Oceano Pacifico dai sottomarini giapponesi e dalla parte del Mar dei Caraibi dai sottomarini tedeschi, il Governo di Washington ha risposto — secondo una notizia diramata da un'agenzia americana — che non è per il momento in grado di fornire uomini nè materiale bellico. Il Governo di Managua ha perciò intensificato, nell'ambito delle sue possibilità, la difesa del territorio nazionale richiamando sotto le armi tutte le classi dei «riservisti». L'abbandono in cui gli Stati Uniti lasciano il Nicaragua ha prodotto una disastrosa impressione non solo negli ambienti politici di Managua, ma in tutto il Centro America, dove le condizioni della navigazione si vanno facendo sempre più difficili anche nelle immediate vicinanze delle coste. I sottomarini nemici, penetrati nella rete della difesa dei Paesi del Centro America, costituiscono un gravissimo pericolo per le linee costiere di rifornimento e per il traffico normale tra i diversi Stati.

Secondo informazioni pervenute da San Salvador, il Messico si prepara ad entrare in guerra a fianco degli Stati Uniti. Un Decreto del Presidente Camacho estende l'obbligo del servizio militare a tutti i Messicani dai 18 ai 50 anni.

A RIOM

Il gen. Perre fa il processo al Fronte popolare

Riom, 1

All'inizio della 23.a udienza l'accusato Daladier ha chiesto la parola per domandare che venissero citati come testimoni i fabbricanti di carri armati e gli ingegneri che avevano potuto controllare il materiale nonchè degli ufficiali del II Ufficio. Egli chiede anche che i generali Keller e Martin già interrogati siano nuovamente citati. Il presidente risponde che il generale Keller risiede in zona occupata e una sua convocazione a Riom incontrerebbe delle difficoltà.

E' introdotto quindi il generale Perre che comandò la II Divisione corazzata. Il teste espone anzitutto la teoria francese dei carri armati che secondo lui non era superata. Cita poi le istruzioni del 1937-38 con le quali si stabiliva che i carri armati dovevano essere utilizzati in massa e non erano affatto considerati come un'arma supplementare di accompagnamento della fanteria. Ritiene che il ritardo nella fabbricazione dei carri armati è da imputarsi all'avvento del Fronte popolare e alle lungaggini amministrative. Dice poi che l'agitazione sociale provocò un ritardo di sei mesi nella fabbricazione dei carri armati. Può darsi che questa produzione sia aumentata verso il 1938 ma il ritardo iniziale era troppo grande per poter riguadagnare il tempo perduto.

Il teste fa quindi il processo alle lungaggini amministrative. Si occupa quindi della creazione della Divisione corazzata in seguito alla costituzione delle prime Divisioni di Panzer tedesche nel 1935. L'Alto Comando francese ne fu allarmato ma una gran parte di esso rimaneva incrostato al vecchio sistema considerando che i carri armati non potevano essere che delle armi supplementari per accompagnare la fanteria. Il teste si dilunga ancora a citare delle cifre dicendo fra l'altro che non si disponeva che di un totale di 900 autoblinde contro le 3000 possedute dalla Germania.

L'imputato Daladier dal canto suo dichiara che non ha nulla da aggiungere «alla commovente deposizione di un vero capo di carri armati». Dopo una breve controversia fra il teste e l'accusato Blum per quanto concerne il programma della costruzione dei carri è interrogato il generale Langlois comandante la III Divisione corazzata. Egli dice che le automitragliatrici erano un'arma eccellente ma che i carri armati «Hotchiss» erano inefficienti. Per ultimo è interrogato il generale Stehle che fu direttore della faneria al Ministero della Guerra. Il processo è quindi rinviato a domani.

Laval a colloquio con Pétain

Vichy, 1

Pierre Laval ha fatto oggi visita al Maresciallo Pétain con il quale ha avuto un lungo colloquio.

La Bulgaria fornirà al Reich 42 milioni di chg. di tabacco

Berlino, 1

Il *D. a. D.* apprende che in base ad accordi intervenuti fra la Germania e la Bulgaria in merito al raccolto del tabacco bulgaro del 1941 e del 1942, la Bulgaria fornirà al Reich e ai territori da esso occupati 42 milioni di chilogrammi di tabacco, per un valore di quattro miliardi di leva.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA cerca casa signorile. Indirizzo Piccolo. 44121 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 63978 B

CAMERIERA, pratica cucina elettrica, stirare, cucire, cercasi. Richiedonsi referenze. Bellosguardo 16. 44096 B

CAMERIERA pratica, con referenze, cercasi. Padoa, via Trento 15, presentarsi dalle 9 alle 11. 63967 B

DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia. Rag. Gavardo, Corsica 11, terzo, sinistra, telefono 25933. 63920 B

DOMESTICA tutto fare o prestaservizi ore combinarsi, ottime referenze. Dante 7, terzo, destra. 63970 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi, attestati, buona paga, cercasi. Rivolgersi via Giulia 116, Salone Valeria. 44124 B

DOMESTICA brava tutto fare, con attestati, cercasi per due persone. Leo 13-II. Traverso, dopo le 9. 14611 B

LAVANDAIA a domicilio per una giornata la settimana cercasi. Scorcola 383, telefono 29366. 63922 B

PRESTASERVIZI buona retribuzione, ore combinarsi, cercasi. San Marco 25, primo. 63972 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi. Studio fotografico, corso Vittorio Emanuele III, 13. 63984 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia 8-12, oppure ore combinarsi, 150 mensili. Cologna 35, porta 2. 14612 B

PRESTASERVIZI, anche ragazza giovane, per piccolo quartiere, cercasi, con vitto e buona paga. Via Murat 8-II, sinistra. 64005 B

RAGAZZA stabile praticissima cucina cercasi. Scorcola 383, telefono 29366. 63921 B

RAGAZZA pratica lavoro spaccio vini cercasi. Via M. D'Azeglio 1. 14632 B

RAGAZZA stabile cercasi, 180 mensili. Via U. Foscolo 35, Alzetta. 63976 B

RAGAZZA principiante, onesta, volonterosa, cercasi per lavori di casa dalle 8 alle 15, con pranzo. Scrivere Cassetta 14540 B, Unione Pubblicità. 14540 B

RAGAZZA 14 anni, pulizia ufficio e piccoli lavoretti, cercasi, Scuola Berlitz, piazza Ponterosso 2. 0014 B

RAGAZZETTA per bambino, con attestati. XX Settembre 25-II, porta 7. 63968 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

IMPIEGATA pratica ufficio dattilografia conoscenza sloveno offresi. Cassetta 14537 C, Unione Pubblicità. 14537 C

IMPIEGATO giovane, vasta pratica ogni lavoro ufficio, corrispondente indipendente, buone cognizioni lingua tedesca, dattilografo perfetto, ottime referenze, offresi. Cassetta 14588 C, Unione Pubblicità. 14588 C

PORTINAI soli offronsi. Via dei Navali 8. 44071 C

RAGIONIERE, studente in agraria, pratico amministrazioni agricole, boschive, disponibile subito, cerca adeguata sistemazione. Scrivere: Cassetta 8, Unione Pubblicità, Fiume. 2555 C

SIGNORA 38-enne, bella presenza, cerca posto di governante, piccola famiglia, persona sola, eventualmente cura persona ammalata, avendo nozioni infermiera, anche fuori Trieste. Montemartini, via Hermet 4, Trieste. 14522 C

18-ENNE assolto scuola commerciale offresi quale impiegato o segretario presso viaggiatore in affari. Cassetta 14530 C, Unione Pubblicità. 14530 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

TAPPEZZIERE ripara suste materassi. Tarabochia 5-II, destra, scala sinistra. 63989 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA banco per tintoria cercasi. M. d'Azeglio 11. 63985 D

APPRENDISTA (ragazza o ragazzo) per laboratorio dentistico cercasi. Cassetta 14585 D, Unione Pubblicità.

COMMESSA aiuto commesso praticante commestibilista cercansi. Samer, via Raffineria 5. 44102 D

COMMESSA pratica porcellane vetrerie cercasi. Chicchin, Battisti 6. 14620 D

IMPIEGATA giovane pratica tutti lavori ufficio, dattilografia, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 14622 D Unione Pubblicità. 14622 D

LAVORANTE o mezza sarta uomo cercasi. S. Lazzaro 10, III, sin. 14625 D

MEZZA lavorante stiratrice e stiratrice capace cercansi, posto stabile. Via d'Azeglio 11. 63986 D

PERSONA energica esperta questioni sindacali per assistenza sociale forte gruppo operai Germania Alta Slesia cercasi. Richiedesi conoscenza tedesco, sia prontamente disponibile. Offerte dettagliate Cassetta 14600 D, Unione Pubblicità. 14600 D

PROCURATORE legale o esperto direttore cerca studio avvocatile. Rivolgersi Gorizia, telefono 163. 580 D

RADIORIPARATORE esperto cerco pronta assunzione. Buona retribuzione, proporzionale capacità. Radioassistenza Verdi 3. 14624 D

RAGAZZA pratica frutta erbaggi cercasi. Ghega 3. 63996 D

RAGAZZI per vendita caramelle teatro Excelsior cercansi. Presentarsi accompagnati. Via Roma 20, portiere. 44117 D

RAGAZZO 16-enne cercasi. Queirolo, Fabio Severo 4. 64015 D

RAGAZZO apprendista e fattorino 16-18 anni cercansi. Drogheria via Roma 20. 44115 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 44110 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63979 D

SIGNORINA per laboratorio metallico quale apprendista e pulizia locale, cercasi. Offerte Casetta 14594 D. Unione Pubblicità. 14594 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA matrimoniale senza comodo cucina, paraggi Stazione Centrale, cercano coniugi soli. Offerte Albergo Vittoria, stanza 21. 44116 E

CAMERA mobiliata con comodo cucina cerca maresciallo Marina, con moglie e bambino. Cassetta 14608 E, Unione Pubblicità. 14608 E

MOBILIATA ingresso libero cercasi. Cassetta 14589 E, Unione Pubblicità.

STANZA letto cercasi, elegante, uso telefono, presso famiglia non mestierante. Offerte Cassetta 4624 E, Unione Pubblicità. 4624 E

STANZE due mobiliate, comodo cucina, cercansi da coniugi soli presso famiglia distinta, preferibile paraggi via Rossetti, via Franca. Offerte Cassetta 14596 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA e cucina, mobiliato, affittasi. Salita Gretta n. 4 II piano destra. 14627 F

CAMERA bella, indipendente, affittasi a distinto. Machiavelli 13-II, porta 19. 64008 F

CAMERA bellissima grande affittasi 150 signore assente giorno. Crispi 26. 63974 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Machiavelli 10, terzo, sinistra. 63999 F

MATRIMONIALE affittasi a distinto signore, oppure due amici. Via Ghirlandaio 19-IV, destra. 63169 F

MOBILIATA centralissima affittasi distinto, comodità. S. Zaccaria 6 primo Orazi. 64016 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Boccaccio 18-I, sinistra. 64006 F

STANZA con poggiuolo affittasi. Salita Trenovia 2-III, destra. 44108 F

STANZE due vuote affittansi. S. Lazzaro 16-II. 63987 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

AVVIAMENTO corso speciale, intensivo, conseguimento licenza Avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 14615 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 44046 G

DOPOSCUOLA Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00, accoglie alunni, tutte scuole medie, elementari, tutti giorni dalle 15 alle 18. Serietà! Disciplina! 14615 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione Magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Licenza Avviamento. Lingue. Piano. Canto. Ripetizioni scolastiche. 14615 G

ESPERTISSIMO signore insegna tedesco secondo metodo moderno. Effettua pure traduzioni di ogni genere e corrispondenza commerciale tedesca. Rivolgersi casella 2 Unione Pubblicità, Gorizia. 1000 G

STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Aperti nuovi corsi 1.o aprile. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 14615 G

STUDENTESSA liceale darebbe lezioni latino italiano storia geografia, I e II media. Presentarsi ore 14-15. Indirizzo Piccolo. 63971 G

TEDESCO parlerete brevissimo tempo senza fatica. Trent'anni pratica Germania. Professore, Cappello 3, primo. 43311 G

TEDESCO, francese, inizìansi corsi speciali accelerati. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

TEDESCO madrelingua, stenografia accurata preparazione individuale, qualsiasi esame. Scrivere: Cassetta 14601 G Unione Pubblicità. 14601 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

CANE giovane coccher colore marrone smarrito. Lauta mancia. Scelli, via Ponchielli 1, terzo. 63991 H

PORTACIPRIA argento caro ricordo smarrito ieri vicinanze Stazione Centrale. Mancia competente riportandolo Eremo 5. 44112 H

PORTAFOGLIO con denaro e documenti smarrito. Rinvenitore trattenga denaro restituendo documenti. Via Marcello 2, Tassini. 44118 H

TESTIERE (due) letto in stile asportate dalla bora da un camion fra Trieste e Capodistria; pregasi onesto rinvenitore recapitare: Carpi, via Fontanone 7, telefono 62-49, verso compenso. 63877 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ABITAZIONE bella, giardino recintato, vicino tram, affittasi subito, camera cucina mobiliato o vuoto. Offerte: Tomsig, Malcanton 12. 64007 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze stanzino, conforto moderno. Rivolgersi portineria via Cologna 75. 43836 I

CAMERA camerino cucina affittasi solo prontamente. Visibile mattinata. Cumano 4, Trieste. 63983 I

QUARTIERE mobiliato due stanze stanzino, affittasi. Zonta 3-III, destra, dalle ore 10 alle 12. 64010 I

QUARTIERE 3 camere, 2 camerette accessori, scambio con due camere cameretta cucina, prezzo mite, centro. Indirizzo Piccolo. 64000 I

QUARTIERE due stanze, bagno, riscaldamento, stabile nuova costruzione, paraggi Piccardi, affitto 220, offresi in cambio di 3-4 stanze, accessori, posizione centrica. Cassetta 14532 I, Unione Pubblicità. 14532 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

ALLOGGIO circa 3 stanze accessori, preferibile paraggi via Rossetti, via Franca, cercasi da coniugi soli. Offerte Cassetta 14597 L, Unione Pubbl.

APPARTAMENTO 4 stanze, tutto conforto, centralissimo, cercasi. Cassetta 14525 L, Unione Pubblicità. 14525 L

NEGOZIO centrale o locale uso uffici cerca importante ditta. Offerte Cassetta 14590 L, Unione Pubblicità. 14590 L

QUARTIERE 3-4 stanze, accessori, posizione centrica, cercasi prontamente. Cassetta 14533 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ANFORA argentata, grande, artistica bellissima, adatta trofeo società, cronografo moderno nuovo, vendonsi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 14633 M

CAPRA giovane vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 112233 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, vendonsi occasione. Gatteri 54-III, destra. 14618 M

CARROZZELLA fonda bella conveniente, vendesi. Maiolica 12, II, Colombi, interno. 14629 M

CARROZZELLA fonda moderna e specchio vendonsi. Segato, presso Rustia, via Nizza 1. 14613 M

CARROZZELLA fonda molleggiata moderna, mantelli vestiti donna vendonsi. Anastasio 6. 64012 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Conti 14, Mosca, dopo le 15. 64009 M

CARROZZELLA sport molleggiata seminuova, bollitore usato, vendonsi. Via Linfe 21-I. 64001 M

CARROZZELLA sport, ottimo stato, e passeggio bambini, vendonsi. Via Oliveto 2-II, dalle 13-15. 63981 M

CARTONI bisabbiati, cemento legnoso, cemento plastico per isolazioni, tetti piani, vendonsi. Calabria, via Milano 27, telefono 8347. 64004 M

COPERTORE una piazza e mezza vendesi. Caprin 10-I, Salone. 63977 M

IMPERMEABILE nuovo finissimo persona snella vendesi. Pavesi, Donadoni n. 5. 63990 M

FISARMONICHE Frontalini fama mondiale vendonsi, anche rateali. Lezioni gratis domicilio compratore. Punzo, Carducci 10. 63755 M

LENZUOLA, tovaglia ricamata, vestito, soprabito, bicicletta uomo, stanza matrimoniale, suste, cucina antica, salotto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64014 M

MACCHINA cucire perfetta bellissima garantita, vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 64011 M

MACCHINA Singer mobile lussuoso, altre sarto, famiglia, lire 350, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 14215 M

MACCHINA cucire perfetta, vendesi occasione. Maiolica 13, III porta 7. 14626 M

PULITRICE e fonditrice elettriche per odontotecnica, vendonsi. Ospedale 4-II, sinistra. 63995 M

RADIO 5 valvole occasione vendesi. Mazzini 5, primo, destra. 14621 M

RADIO trionda recentissima vendesi causa richiamo. XX Settembre 21, negozio manifatture. 63982 M

RADIO 3 valvole perfetta 250, scarpe donna 70, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63997 M

«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione radioriparazioni rapidissime accuratissime. Servizio ininterrotto 8-20, Verdi 3, telef. 45-05. 14623 M

SCARPETTE bambino dal n. 20 al 29, stivaletti gomma bianchi n. 24, carrozzella sport, tutto seminuovo, vendonsi. Visitare 11-12.30, viale XX Settembre 1, porta 15. 14610 M

SCARPONI 39, scarpe 39, racchetta, vendonsi. Corso Garibaldi 3-II, sinistra. 63992 M

SOPRABITO nuovo uomo medio vendesi. Simonetti, Caccia 3-I. 44126 M

SOPRABITO donna grigio nuovo, vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 44120 M

TAPPETO persiano Beschiar 245 per 140, miniature, quadri autori, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 64002 M

TAPPETO Afganbucara 220 per 180; Karabag 260 per 200, bellissimi; Aubisson originale, meraviglioso, perfetto, 360 per 300; piccolo Bemistan; medio Giordes; quadro Zangrando; anticamera lussuosa, vendonsi, giovedì, venerdì, dalle 10-20. Indirizzo Piccolo. 14616 M

VALIGIA cuoio 41 per 70 vendesi occasione. Trattoria via Fornace 1, dalle 8-10. 14619 M

VESTITI uomo due seminuovi statura 1,70 vendonsi occasione. Ferriera 29, Orlando. 63988 M

VESTITO grigio uomo pura lana, giacca-gonna grigia 15-enne, scarpe uomo e donna 42-37, mantello signorina e biancheria. Via Fabio Severo 55-I, destra. 63998 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BAULE media grandezza, buone condizioni, comperasi. Indirizzo Piccolo. 44064 N

CANE per guardia cercasi. Telefonare 29170. 44123 N

CASSAFORTE cercasi. Offrire misure prezzo Cassetta 13887 N, Unione Pubblicità. 13887 N

DISCHI vecchi, anche rotti, acquistansi a lire 8 kg. Negozio «Voce del Padrone». Imbriani 11. 63993 N

MACCHINA scrivere usata comperasi. Cassetta 14599 N, Unione Pubblicità.

PELLICCIA, cappotto, vestiti uomo donna, pelli guarnizioni, acquistansi. Telefono 7509. Giacinto Gallina 2, porta 8. 63910 N

STANZE letto, pranzo, salotti, studi, tappeti, quadri, vasi cinesi, acquistansi. Cassetta 14201 N. Unione Pubbl.

VOLPI argentate nuovissime vendonsi. S. Francesco 4-I, destra. 44113 M

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARRIVI sale pranzo, stanze letto fine, salottiletto, cucine: Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 44049 NN

CAMERA pranzo in stile, con orologio quercia, vendonsi. Falegname Zotti, Canova 2. 44125 NN

CUCINA completa usata solidissima, vendesi occasione. Jacopo Cavalli 7, falegname. 14609 NN

MATRIMONIALE stile Luigi XVI mogano, lussuosa, con armadione treporte, vendesi occasione 9000. Offerte Cassetta 14630 NN Unione Pubbl. 14630 NN

MATRIMONIALE non ritirata causa richiamo vendesi occasione. Via dei Rettori 1, pianoterra. 14614 NN

MATRIMONIALI, pranzo, cucine, qualsiasi mobile, acquistansi, pagando bene. Via S. Maurizio 9, telefono 61-39.

PIANINO germanico magnifica voce vendesi occasione. Via Carducci 32-II

PIANINO o mezzacoda acquistasi pronta cassa. Telefonare gentilmente 90688.

PIANINO, pianoforte coda, comperasi prontamente. Offerte pregasi telefonare 7967. 63973 NN

SALOTTO stile egiziano finissimo laccato e oro, vendesi occasione. Rapicio n. 4, falegname. 14631 NN

STANZA pranzo noce, sedie pelle, vendesi. Via Murat 8, porta 13. 63984 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vit. Em. III 39 telef. 8861. 000 O

ROTTAMI argento acquistansi prezzi eccezionalissimi. Argenteria Signoretto, Corso Emanuele 2. 63960 O

ARGENTO, orologi d'argento o metallo acquistansi e disimpegnansi pagando prezzi massimi. Marzari, piazza Impero 13 (accanto Cine Regina), telefono 90-058. 14269 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

RAPPRESENTANTE per la Provincia Lubiana, introdottissimo da lunghi anni, offresi rami diversi, primarie referenze. Offerte: Ing. Tucemsky, Lubiana. Cigaletova 1-III. 5342 P

Auto - Biciclette Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA ragazzo 6-10 anni, seminuova, vendesi. XX Settembre 69-II.

BICICLETTA donna seminuova, marca, vendesi. Via Cologna 22-III, sinistra. 44127 Q

BICICLETTA nera donna con dinamo vendesi. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 14628 Q

BICICLETTA trasporto occasione vendesi. Trattoria Rovignese, Capitelli 9. 44114 Q

BICICLETTA uomo seminuova vendesi, Bazzoni 11, porta 20. 44119 Q

CAMION pesante gassogeno necessita a impresa per lavoro minimo 2 mesi, lavoro stradale provincia Gorizia. Inviare offerte Cassetta 5340 Q, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5340 Q

MOTOCARRO «Guzzi» [illegible] portata ql. 10, ben gommato, [illegible] vendesi. Via L. [illegible] Autorimessa Moderna. [illegible] Q

MOTOLEGGERA [illegible] macchina scrivere [illegible] ro. Sonnino 4. [illegible]

TANDEM marca [illegible] acquistasi. Telefonare al 90436. 14604 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R

NEGOZIETTO [illegible] oreficerie comperasi. [illegible] Unione Pubblicità. [illegible] R

OSTERIA centro vendesi. [illegible] 10-I. Busatto. [illegible] R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— S

CASA otto quartieri, [illegible] netto annuo 5% [illegible] prezzo 120.000. Offerte Cassetta [illegible] S Unione Pubblicità. [illegible]

CASETTA tre stanze, [illegible] vendesi 68.000. [illegible] XX Settembre. [illegible]

CASETTE due [illegible] Pirano, provincia [illegible] Cassetta 14587 S, [illegible]

OPICINA vendesi [illegible] dita 14.000, non [illegible] Piccolo. [illegible]

TETTOIA comperasi [illegible] Cassetta 14598 S, Unione Pubblicità. [illegible]

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— T

SIGNORINA distinta [illegible] alta, bruna, [illegible] affettuoso, sano, [illegible] po matrimonio. [illegible] 733842.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— [illegible]

PER Pola, Lubiana, Zagabria, Gorizia, Milano, [illegible] spedizioni espresse [illegible] autotrasporti, Macchiavelli 17. [illegible]

RIPARAZIONI [illegible] di ricambio, originali [illegible] Borsatti, corso Vittorio [illegible]

BRACCIALI «900» [illegible] fiori similoro per [illegible] stilografiche, [illegible] anche ratealmente [illegible] torio Em. III, 39 [illegible] dendo campionario [illegible] 1200 V

Il 31 marzo, dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, si spense, serenamente, nel Signore

ANTONIO BULICICH

Pensionato del Lloyd Triestino - Insignito della Stella al merito del Lavoro

La famiglia accasciatissima, annuncia tale grave perdita.

I funerali avranno luogo ad Isola d'Istria, giovedì 2 aprile, alle ore 10, indi la cara Salma verrà fatta proseguire per Trieste dove arriverà alle ore 11.15, per essere tumulata nella tomba di famiglia del Cimitero di Sant'Anna. Ringrazia nel contempo il M. Rev. Parroco don Giuseppe Dagri per il conforto spirituale dato al caro Estinto e i sigg. Medici curanti, per le loro sollecite cure nonchè tutte le gentili persone che prenderanno parte al suo lutto.

Famiglia BULICICH-BULLIGGI e famiglie congiunte

Isola d'Istria-Trieste, 1 aprile 1942-XX.

La sera del 30 marzo spirava serenamente

l'avv. Giovanni Franelli

dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro.

La moglie **ADALGISA**, i figli **GIOVANNI** e **ADA**, la nuora **GIORGINA** e i nipotini **GIULIANA** e **GIANFRANCO**, addolorati, ne dànno parte a chi gli volle bene ed esprimono la loro gratitudine al dott. Cante per le sue affettuose cure.

La salma riposa nella tomba di famiglia.

Trieste, 2 aprile 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Ieri, dopo brevi sofferenze, si spegneva serenamente, circondato dall'affetto dei suoi cari, il

cav. dott. RICCARDO MARIGNONI

consigliere sup. postale a r.

Costernati ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed ebbero caro, la moglie **GIULIA**, i figli **dott. ALDO** e **prof. LIDIA**, il fratello e la sorella anche a nome degli altri congiunti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30, partendo dal numero 44 della via Udine.

Trieste, 2 aprile 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il giorno 27 marzo, dopo breve malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari, l'adorata

Grazia Crimi in Varvaro

La madre **ANTONIETTA CAMMISA** ved. **CRIMI**, il marito **GIACOMO VARVARO**, le sorelle **VINCENZA** con il marito **prof. TOMMASO STOMEO**, **LIVIA** con il marito capitano **GIULIO DI PAOLO**, **GIOVANNA**, i fratelli **PIETRO** ed **ALVARO**, profondamente addolorati per l'improvvisa dipartita, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Gorizia, 1.o aprile 1942-XX.

Il giorno 30 marzo si spense serenamente dopo lungo soffrire

Martino Dobnik

Uff. sup. delle FF. SS. a r.

A tumulazione avvenuta [illegible] mente addolorati [illegible] **ARTURO** (assente), [illegible] **DICH, OLGA** [illegible] **RODOLFO, MARTINO** (assente), **ELENA** [illegible] in **CALAFATI**, [illegible] generi e nipoti [illegible] nuncio.

Trieste, 2 aprile 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

All'alba del 1.o aprile, dopo una vita dedicata tutta alla famiglia, [illegible] cramenti, passava [illegible] nima buona e generosa di

Andrea Tamaro

d'anni 80

I figli, i nipoti ed i congiunti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 2 corrente, alle ore [illegible] dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1 aprile 1942-XX.

Famiglie: TAMARO, CASTELLACCI, CENNI e SULLIG.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Teresa Kervisar

si spense [illegible] il 1.o corrente, [illegible]

Ne dànno addolorati il triste annunzio, i figli e [illegible]

I funerali avranno luogo giovedì 2 corrente, alle ore [illegible] di Guardiella [illegible]

Impr. trasporti funebri [illegible]